



PROVINCIA DI MANTOVA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011-2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

1.1	Popolazione residente	Pag. 5
1.2	Organi politici	5
1.3	Struttura organizzativa	6
1.4	Condizione giuridica dell'Ente	7
1.5	Condizione finanziaria dell'Ente	7
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	7
1.6.1	Considerazioni di carattere generale	7
1.6.2	Servizi di staff	8
1.6.3	Settore sistemi informativi	8
1.6.4	Settore programmazione economica e finanziaria	9
1.6.5	Settore patrimonio, provveditorato, appalti e contratti	11
1.6.6	Settore risorse umane e organizzazione affari generali e istituzionali	12
1.6.7	Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e della comunità'	13
1.6.8	Settore lavori pubblici, intermodalità' e trasporti, navigazione	15
1.6.9	Settore ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale	17
1.6.10	Settore sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive	20
2.	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):	21

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1.	Attività normativa	21
2.	Attività amministrativa	23
	2.1 Sistema ed esiti controlli interni	23
	2.1.1. Controllo di gestione	24
	Principali obiettivi(investimenti) inseriti nel programma di mandato e grado di realizzazione settori: rete viaria, edilizia scolastica, manutenzione territorio e riqualificazione ambientale, riqualificazione centri per l'impiego	25
	2.1.2. Valutazione delle performance	36
	2.1.3. Controllo strategico	37
	2.1.4. Controllo sulle società partecipate	37

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	38
-----	---	----

3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	39
3.3	Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	40
3.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	42
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	42
4.	Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	43
	4.1a Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	45
	4.1b Residui passivi al 31/12	46
4.2	Rapporto tra competenza e residui	46
5.	Patto di stabilità interno	47
6.	Indebitamento	47
	6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente	47
	6.2 Rispetto del limite di indebitamento	47
	6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	47
	6.4 Rilevazione flussi	47
7.	Conto del patrimonio	48
	7.2 Conto economico	50
	7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio	52
8.	Spesa per il personale	53
	8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	53
	8.2 Spesa del personale pro-capite	53
	8.3 Rapporto abitanti dipendenti	53
	8.4. Rispetto limiti di spesa per rapporti di lavoro flessibile	54
	8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	54
	8.6. Rispetto dalle aziende speciali e dalle Istituzioni dei limiti	54
	8.7 Fondo risorse decentrate	54
	8.8 Provvedimenti adottati dall'ente ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)	55
	8.9 Pensionamenti	55

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1.	Rilievi della Corte dei Conti	55
2.	Rilievi dell'Organo di Revisione	55

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E SOCIETA' CONTROLLATE

1.	Azioni intraprese per contenere la spesa	55
2.	Organismi controllati	56

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoele e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno del quinquennio di legislatura:

2011	2012	2013	2014	2015
408.187	411.335	415.147	414.919	Non disponibile

1.2 Organi politici

GIUNTA PROVINCIALE

CARICA	NOMINATIVO	DIMISSIONI/REVOCA
PRESIDENTE	Alessandro PASTACCI	
VICEPRESIDENTE	Giovanna MARTELLI	Dimissioni 10/01/2013
ASSESSORE	Maurizio CASTELLI	
ASSESSORE	Massimo DALL'AGLIO	Dimissioni 10/02/2016
ASSESSORE	Giulio FREDDI	Revoca nomina 06/05/2013
ASSESSORE	Alberto GRANDI	Dimissioni 17/03/2015
ASSESSORE	Elena MAGRI	
ASSESSORE	Francesca ZALTIERI	
ASSESSORE	Francesco NEGRINI	

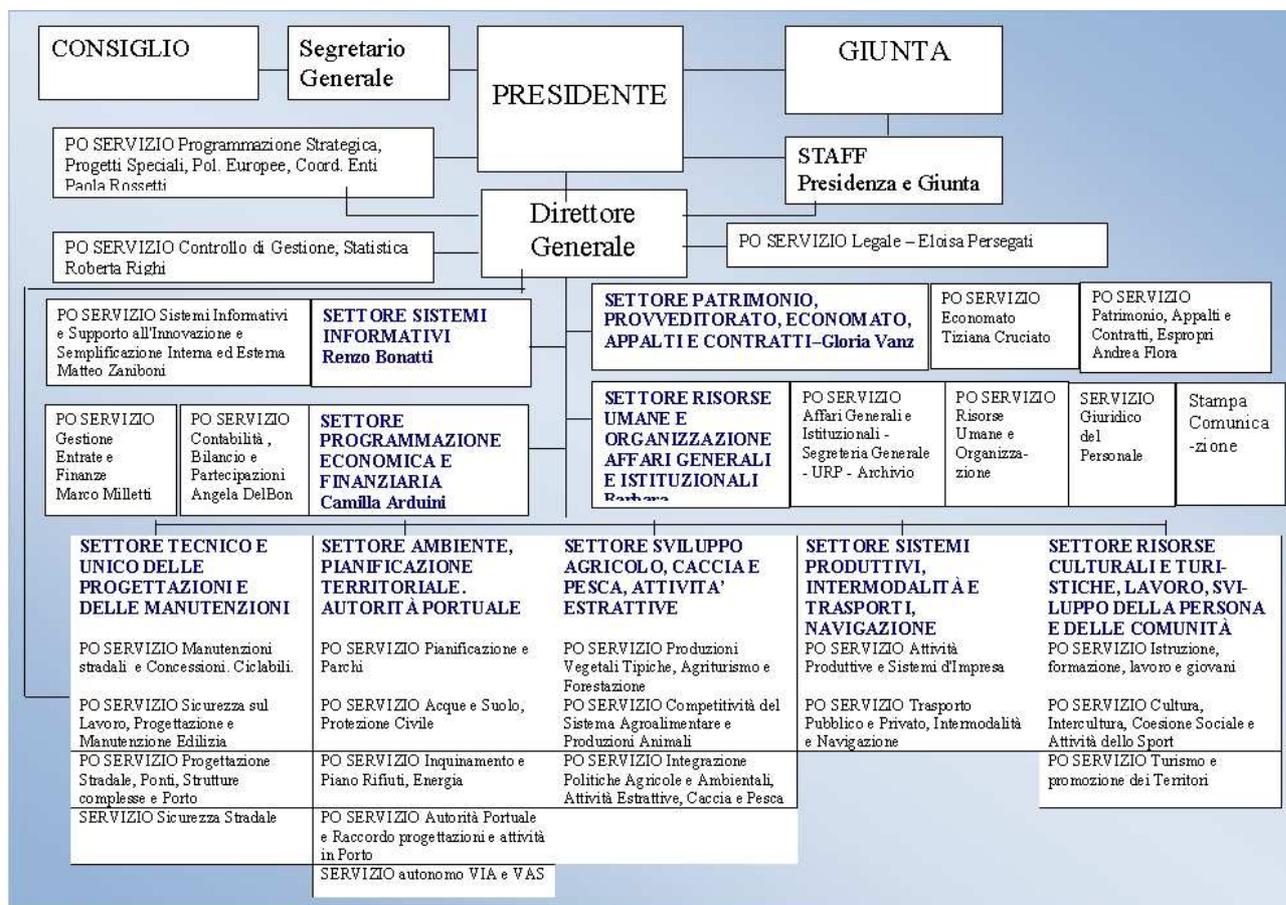
CONSIGLIO PROVINCIALE

CARICA	NOMINATIVO	DIMISSIONI	SURROGA
PRESIDENTE	PISTONI SIMONE		
CONSIGLIERE	BARAI GIAMPIETRO		
CONSIGLIERE	BEDUSCHI ALESSANDRO		
CONSIGLIERE	BIANCHERA ELISA		
CONSIGLIERE	BIGNOTTI GERMANO		
CONSIGLIERE	CAVAGLIERI LUIGI		
CONSIGLIERE	CHIODARELLI ADRIANA		
CONSIGLIERE	DARA ANDREA	18-7-2013	18.9.2013 MERLO GIULIA
CONSIGLIERE	FAVA GIOVANNI	24-7-2012	2.8.2012 MARCHI ELISA
CONSIGLIERE	GAZZOLI ELGA		
CONSIGLIERE	MANCINI PAOLA		
CONSIGLIERE	MARCAZZAN PIETRO	28-11-2011	21.12.2011 PIPPA DAVIDE
CONSIGLIERE	MENEGHELLI STEFANO		
CONSIGLIERE	MONTAGNINI MASSIMILIANO		

CONSIGLIERE	MORSELLI BENIAMINO		
CONSIGLIERE	NEGRINI FRANCESCO	Decaduto perché nominato assessore	In fase di surroga
CONSIGLIERE	PASETTI CEDRIK		
CONSIGLIERE	PELLIZZER MAURIZIO		
CONSIGLIERE	PISTONI SIMONE		
CONSIGLIERE	REFOLO PAOLO		
CONSIGLIERE	ROVEDA CANDIDO		
CONSIGLIERE	SOFFIATI GIANNI		
CONSIGLIERE	STEFANONI GABRIELE		
CONSIGLIERE	TIANA FRANCESCHINO		
CONSIGLIERE	ZUCCA TIZIANA		

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Numero totale personale dipendente al **31/12/2015**: n. **292** di cui
Direttore Generale: GIANNI PETTERLINI
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 22
Segretario Generale: ROSARIO INDIZIO

Numero totale personale dipendente al **29/02/2016**: n. **290** di cui
Direttore Generale: GIANNI PETTERLINI
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 22
Segretario Generale : ROSARIO INDIZIO

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: ***durante l'attuale mandato l'Ente non è mai stato commissariato.***

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione e/o del contributo di cui all'articolo 3-bis del d.l. 174/2012, convertito nella legge 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

1.6.1 Considerazioni generali contesto interno/esterno

L'attuazione delle Linee Programmatiche, nonostante il quadro generale di incertezza e precarietà determinato dalle norme in materia di Patto di Stabilità Interno e dai non chiari progetti di cancellazione e poi di riordino delle Province, per la provincia di Mantova è stato sostanzialmente superato dalla capacità di programmare degli organi istituzionali dell'ente e dalla competenza realizzativa della struttura.

Il quinquennio è stato infatti caratterizzato da una forte instabilità del quadro normativo che regola il funzionamento degli enti locali. Vari sono stati i tentativi del legislatore di cancellare le Province (D.L. n.138/2011, D.L. n.201/2011, D.L. n.95/2012, D.L. n.188/2012), tutti vanificati dalla pronuncia della Corte Costituzionale n.220/2013, che ha abrogato le norme che prevedevano appunto l'abolizione delle Province.

E' con la legge 7 aprile 2014, n.56 che vengono delineate le caratteristiche delle nuove Province quali "enti territoriali di area vasta, che si avviano a diventare una ripartizione funzionale e un tavolo tecnico di confronto tra i Comuni interessati. Emerge chiaramente il disegno di una Repubblica delle autonomie fondata su due soli livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive Comunità: le Regioni e i Comuni, a cui si accompagna un livello di governo di area vasta, chiaramente collocato in una visione funzionale all'attività dei Comuni. Le Linee Programmatiche di mandato, anticipano quanto delineato dalla legge Delrio, definisce l'Ente provincia "CASA DEI COMUNI" per significare il forte legame che lega la Provincia ai Comuni.

La riforma costituzionale recepisce i predetti principi, prefigurando il nuovo Ente come punto di convergenza della gestione delle funzioni amministrative che non possono essere svolte dai singoli Comuni. Attraverso l'art. 40 della disposizione finale rimette al legislatore statale e

regionale il futuro ridisegno di questi enti, evitando il rischio di centralizzare l'amministrazione a livello regionale e riservando alla normativa statale l'ordinamento degli enti di area vasta.

La legge di stabilità 2015 del 23 dicembre 2014, n. 190, ha totalmente stravolto il percorso di riforma istituzionale prefigurato dal parlamento principalmente con la legge Delrio, prevedendo al comma 418, un contributo triennale a carico delle province, destinato al risanamento della finanza pubblica, attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017; e al comma 421, sempre con decorrenza 2015, l'obbligo per le province di riduzione della dotazione organica in misura pari al 50 per cento.

Nell'ambito del quadro normativo delineato dalla legge Delrio e dalla legge finanziaria 2015, la regione Lombardia ha approvato la legge regionale n. 19/2015 che prevede la riassegnazione alle province di tutte le funzioni delegate ad eccezione dell'agricoltura e della caccia e pesca.

Tale processo di riordino, peraltro non ancora concluso, ha fortemente condizionato, sia da un punto di vista finanziario che sotto l'aspetto dell'organizzazione interna, la gestione dei servizi ancora in capo alla provincia. A fronte di tale situazione, l'Ente ha comunque garantito il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, anche attraverso interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative, tramite l'istituto della mobilità interna e grazie all'avvio e all'implementazione di progettualità trasversali. La provincia di Mantova, specie nell'ultimo periodo e anche grazie all'allentamento del patto di stabilità operato con la legge finanziaria 2016, è riuscita a realizzare importanti progetti per la comunità e a programmare la realizzazione di importanti opere pubbliche di edilizia scolastica e di viabilità (vedi tabelle riportate nelle pagine che seguono).

1.6.2 Servizi di staff

Servizi di Staff: Legale, Controllo di Gestione, Progetti speciali ed europei

I servizi di Staff si inscrivono all'interno del tema prioritario previsto dal Programma di Mandato 2011-2016 di un' "amministrazione efficace, efficiente e trasparente". All'interno della macrostruttura sono stati inseriti come articolazione della direzione generale a supporto delle scelte strategiche dell'ente e a garanzia della legalità. Dal punto di vista interno il controllo di gestione ha supportato la Direzione nella stesura annuale degli obiettivi generali e nel controllo di quelli di settore e ha sostenuto le diverse fasi del piano della performance dell'ente anche in raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il Servizio Legale ha garantito la gestione del contenzioso e ha visto crollare il ricorso agli incarichi esterni. Il Servizio Progetti speciali ha supportato la programmazione dell'Ente e il processo di programmazione negoziata con i territori, raggiungendo importanti risultati con la realizzazione del progetto " Nel segno mantovano", a valere sui fondi emblematici maggiori, e la progettualità relativa ad EXPO2015 che ha visto il coinvolgimento per aree territoriali di tutti i 69 Comuni della provincia di Mantova. Ha inoltre sostenuto i processi di negoziazione con Regione Lombardia, articolati in AQST (Accordo quadro di sviluppo territoriale) presso la Ster (Sede territoriale regionale) di Mantova, oggi UTR (Ufficio territoriale regionale) Valpadana.

1.6.3 Settore sistemi informativi

Pur in un contesto di forti limitazioni economiche e incertezze istituzionali, sono state consolidate le componenti infrastrutturali del Sistema Informativo Provinciale (hardware, software, rete di trasmissione dati, banche dati, etc.) e si è aumentato il numero e la qualità dei servizi offerti. Si è

perseguita la semplificazione dei procedimenti amministrativi, l'accesso telematico ai servizi, e lo sviluppo di architetture aperte alle interazioni con l'esterno: atti amministrativi on-line, progressiva digitalizzazione dei documenti e delle procedure, conservazione sostitutiva dei documenti, piattaforma dei pagamenti online, virtualizzazione dei server, fatturazione elettronica, cartografia on-line, sono state alcune delle tappe del percorso realizzato. I procedimenti attivati in cui l'utente può seguire la transizione corrispondente al procedimento amministrativo di interesse interamente online, incluso eventuale pagamento dei costi previsti, sono stati 13, mentre 25 procedimenti sono in fase di test e saranno attivati entro aprile. La Provincia, dal 2011, ha attivato un sistema di acquisizione di tutte le istanze presentate attraverso il sistema di posta elettronica certificata della piattaforma di protocollo e gestite in modalità digitale. Gli interlocutori esterni, imprese e professionisti, sono invitati a dichiarare un indirizzo di posta elettronica a cui il responsabile del procedimento invia il provvedimento finale digitale.

1.6.4 Settore programmazione economica e finanziaria

Entrate tributarie

Come si può desumere dalla Tabella di riepilogo dei Tributi Provinciali, il riassetto delle entrate tributarie provinciali dovuto al D. Lgs. 23/2011 e le successive manovre di Finanza Pubblica hanno comportato una riduzione (permanente) del gettito complessivo di circa 8 milioni di euro nell'arco di un solo biennio (dal 2011 al 2013). Di fatto, la Provincia si è vista completamente sottratta il gettito dell'Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica (che, si ricorda, è stata trasformata in un'imposta erariale).

Entrata provinciale	2011	2012	2013	2014	2015
Addizionale consumo di energia elettrica	8.200.329,81	753.820,76	446.022,27	21.283,28	2.977,32
Imposta Prov.le Esercizio Funzioni Tutela e Igiene Ambiente	2.135.710,96	2.083.853,26	1.885.588,54	2.699.641,45	2.566.394,91
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	8.417.925,47	10.052.606,65	10.970.078,67	10.430.807,55	11.866.812,23
Imposta sulle assicurazioni contro la RCA	15.062.182,60	15.200.860,56	17.666.205,99	16.112.841,12	16.089.491,44
Quota Prov.le Tributo Speciale per Deposito in Discarica Rifiuti Solidi	72.005,99	62.300,10	31.408,13	18.128,00	60.059,71

Compartecipazione IRPEF (solo 2011) Fondo Sperimentale di Riequilibrio (DA 2012)	4.490.234,89	6.862.433,20	562.547,00	560.268,53	213.480,73
TOTALI	38.378.389,72	35.015.874,53	31.561.850,60	29.842.969,93	30.799.216,34

Si ricorda che la Provincia di Mantova, nonostante la sottrazione “ex – lege” (a favore dell’Erario) dell’Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica (pari a circa il 20% del totale delle entrate tributarie nel 2011), è riuscita a mantenere gli equilibri di bilancio nel 2015, pur garantendo il contributo a favore dello Stato per il 2015 di 11.825.246,49 euro, imposto dalla Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015). Si precisa che tale contributo è aggiuntivo rispetto al contributo a favore dello Stato introdotto dal DL 66/2014, pari a 2.886.751,04 euro nel 2014 e 4.137.035,14 euro nel 2015.

Finanza

Per quanto concerne la gestione del debito provinciale, si rileva che la struttura equilibrata dello stock di debito provinciale, su cui non gravano contratti derivati, ha consentito di beneficiare della forte riduzione del livello dei tassi di interesse che la Banca Centrale Europea persegue dal 2011.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è infatti scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 130.000,00 euro nel 2015. Oltre al contenimento della spesa per interessi passivi, ha certamente contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari negli esercizi 2012, 2014 e 2015 anche il rinvio del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere con CDP (c.d. “moratorie sisma”).

Si ricorda, infine, che la Provincia, che nel corso del mandato, ha investito ingenti risorse finanziarie a riduzione dello stock di debito: 5.339.613,03 nel 2012; 1.648.164,97 nel 2014; 477.604,00 nel 2015. Grazie a tali interventi, oltre alla scelta strategica di non assumere nuovo debito, lo stock del debito provinciale è passato da 74.356.123,42 a fine 2011 a 51.054.054,73 a fine 2015 (-31,3% circa in totale in soli 4 anni), con questa evoluzione:

Anno	Stock Inizio Anno (A)	Nuovi prest. (B)	Rimborsi di capitale in ammortamento (C)	Estinzioni anticipate (D)	Rettifiche e riduzioni (E)	Stock Fine Anno (A+B-C-D+E)	Var % Stock fine anno su anno prec.
2011	79.363.388,19	-	5.017.023,14	-	9.758,37	74.356.123,42	-
2012	74.356.123,42	-	2.586.316,00	5.339.613,03	-111.622,66	66.318.571,73	-10,81%
2013	66.318.571,73	-	5.020.939,70	-	-4.907,28	61.292.724,75	-7,58%
2014	61.292.724,75	-	3.105.242,40	1.648.164,97	-0,02	56.539.317,36	-7,76%
2015	56.539.317,36	-	4.862.281,15	477.604,00	-145.377,47	51.054.054,73	-9,70%

Contabilità e partecipate

Il servizio finanziario si è impegnato a dare un supporto trasversale alle politiche adottate dall’Ente, in particolare, nel campo della revisione e razionalizzazione del processo di contenimento della spesa. Il tema della gestione del Patto di Stabilità ha costituito l’aspetto più

impegnativo dell'attività specifica, esso, come è noto, ha generato, e genera, grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento. Le varie misure adottate e la pianificazione finanziaria hanno consentito all'ente di rispettare sempre il Patto di Stabilità Interno. La Provincia di Mantova ha già attuato una significativa azione di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie tanto che se si tiene conto delle partecipazioni alienate, di quelle cessate ad ogni effetto (ex art.1 comma 569 della L. n.147/2013 e s.m.i.) e di quelle in liquidazione, le società partecipate dalla Provincia di Mantova sono diminuite, in pochi anni, da n.23 a n.9.

1.6.5 Settore patrimonio, provveditorato, economato, appalti e contratti

Economato

Nel corso del mandato il Servizio Economato ha dovuto affrontare una profonda revisione del sistema di gestione della spesa in considerazione di almeno due aspetti principali, che ne hanno fortemente condizionato l'attività:

- la c.d. "spending review", attuata con il susseguirsi di numerose disposizioni di legge (solo per citarne alcune: il D.L. n. 78/2010, il D.L.95/2012 e il D.L. 66/2014), che ha portato a tagli della spesa in diversi settori, tra cui le spese di funzionamento, l'acquisto e la gestione delle autovetture, l'acquisto di arredi e attrezzature. Per raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa sono stati elaborati specifici piani di razionalizzazione che hanno interessato principalmente l'utilizzo delle autovetture, con conseguente forte riduzione delle relative spese, la razionalizzazione delle attrezzature assegnate agli uffici, la drastica riduzione di molte spese relative a materiali di consumo e spese di funzionamento in genere;
- l'evoluzione della normativa relativa alla centralizzazione degli acquisti che ha progressivamente imposto il passaggio verso gli acquisti attraverso il mercato elettronico di Consip e la centrale di committenza regionale ARCA – SINTEL.

Non va infine trascurata quale criticità la riduzione di personale di n.3 unità (su n.8 dipendenti inizialmente assegnati al Servizio Economato); ciò ha richiesto una riorganizzazione delle attività con redistribuzione dei compiti e formazione specifica.

Patrimonio, Espropri

Il Servizio Patrimonio, Appalti e Contratti, Espropri ha affrontato, nel corso del mandato, problematiche impegnative che hanno determinato un impegno particolare da parte dei vari Uffici. L'Ufficio Patrimonio ha proceduto alla alienazione di rilevanti cespiti immobiliari di proprietà della Provincia che hanno comportato entrate significative utilizzate per il finanziamento di opere pubbliche inserite nel Programma Triennale dei LL.PP. Si cita l'operazione immobiliare sostenuta con il fondo immobiliare di proprietà in Invimit. Parallelamente è stata prestata grande attenzione, sia alla riduzione della spesa per locazioni passive, sia alla ottimizzazione delle entrate derivanti da locazioni attive, pur con le limitazioni imposte dalla legge. Vanno evidenziate le operazioni di rinegoziazione dei canoni con il Ministero dell'Interno. A ciò si è aggiunta l'attività volta all'acquisizione, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo demaniale, di tutto il compendio della ex caserma Palestro, sede del conservatorio di musica, e di molti terreni costituenti il sedime dell'ex ferrovia "Mantova-Peschiera".

Appalti e Contratti

L'Ufficio Appalti e Contratti, nel corso del quinquennio ha provveduto non solo a gestire tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture della Provincia, di cui alcuni di particolare rilevanza sia economica che strategica (Conca di Valdaro, Ponte di San Benedetto, ecc.), ma ha svolto, a partire

dal 2014, funzioni di stazione appaltante per i Comuni e per altri enti pubblici, in questo anticipando quanto previsto dalla legge Delrio (L. n.56/2014) sul riordino delle Province. Attualmente i Comuni associati sono 24 oltre ad un Consorzio di 10 Comuni. Trattasi di obiettivo strategico già previsto dalle linee generali di mandato approvate dal Consiglio Provinciale.

L'Ufficio Espropri, che nel corso del mandato ha visto ridotto il proprio organico della metà, ha comunque sempre garantito la propria attività, sia per quanto riguarda gli espropri di competenza della Provincia, sia per quanto riguarda gli espropri svolti in qualità di Ufficio Comune per le Espropriazioni (UCE). per conto dei 29 Comuni associati e di TEA S.p.A. Nel quinquennio sono inoltre transitate in capo all'Ufficio Espropri anche le competenze in materia di Commissione Provinciale Espropri, prima svolte da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

1.6.6 Settore risorse umane e organizzazione affari generali e istituzionali

Semplificazione

La Provincia di Mantova ha attuato negli ultimi anni un'attenta politica di digitalizzazione dei processi di erogazione dei servizi adottando un modello organizzativo improntato alla semplificazione delle procedure, con l'obiettivo di contenere, monitorare i tempi di attesa dei cittadini e delle imprese e aumentare il livello di trasparenza e la facilità di accesso.

A questo scopo è stato attivato da parte di tutti i settori il programma di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti che risponde agli obblighi di trasparenza imposti dalla legislazione vigente e permette ai servizi di efficientare le prestazioni verso l'utenza, correggendo eventuali criticità che la rilevazione dovesse evidenziare. Nell'ottica della dematerializzazione è stato avviato un forte processo di estensione della posta elettronica certificata per le comunicazioni destinate all'esterno, integrata nel sistema di protocollo per la spedizione di documenti e atti verso altre pubbliche amministrazioni, aziende e privati cittadini che accettino questa forma di trasmissione. Queste azioni sono state realizzate in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con lo sviluppo, per fasi, di un sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Comunicazione, informazione e trasparenza

Il piano della comunicazione ha potenziato e valorizzato gli strumenti già attivati dall'ente quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media", che assumono un ruolo sempre più stringente nella comunicazione a due vie e di servizio, per determinate fasce di utenza.

E' stata aggiornata la home del sito alle nuove tecniche di visualizzazione dei contenuti adattabili ad ogni supporto (p.c.tablet smartphone) in aderenza agli aggiornamenti della legge sull'accessibilità. Sono state create nuove sezioni news tematiche legate alle specifiche attività di competenza, con lo scopo di dare spazio e visibilità ai servizi rivolti ai cittadini, alle categorie produttive e al territorio. E' stata progettata e realizzata un'attività di comunicazione integrata, interna ed esterna, per governare il processo di transizione verso l'area vasta.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

E' stato redatto il piano anticorruzione, e il piano triennale per la trasparenza. I diversi servizi, coordinati dall'ufficio stampa, hanno raccolto, implementato e aggiornato la struttura della sezione dedicata all'amministrazione trasparente e il processo di popolamento dei contenuti da pubblicare in base alle scadenze previste dalla legge. Sul fronte dell'anticorruzione sono stati delineate le linee guida per la prevenzione dei fenomeni corruttivi sulle aree di rischio evidenziate nel piano.

Risorse umane

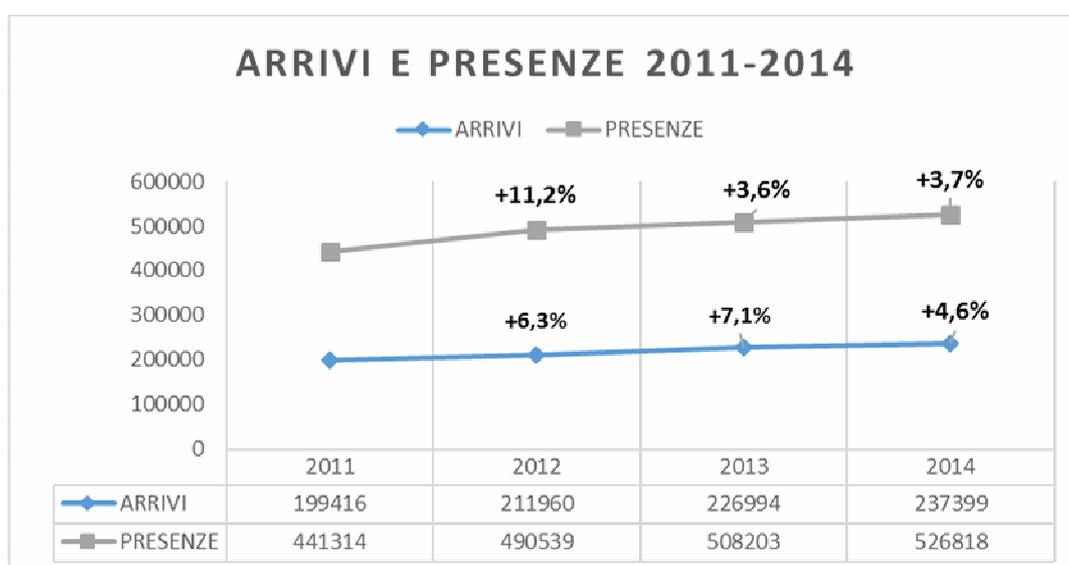
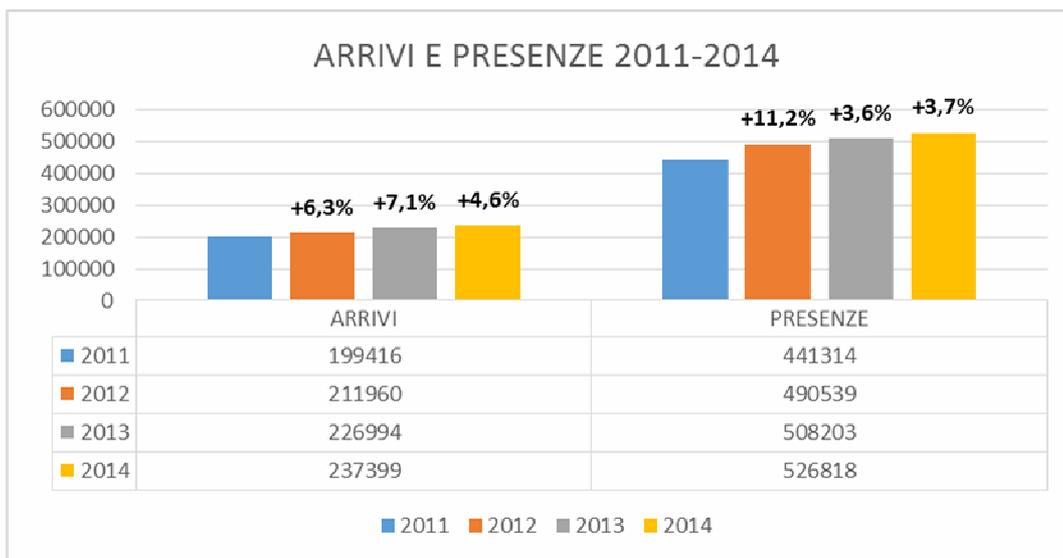
Uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione è stato il rispetto dei vincoli posti dalla normativa in materia di riduzione della spesa di personale (art. 557 legge finanziaria 2007-L. 296/2006). La riduzione negli ultimi anni deriva anche dal blocco delle assunzioni, previsto inizialmente dall'art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012 Spending review, convertito in L. n. 135/2012, e ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014. Ai sensi della legge di stabilità 2015 - art.1 comma 421 – si è provveduto a quantificare la spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L.56/2014 (8 aprile 2014) e alla determinazione della consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta del 50 per cento. A ciò si aggiunge la costante riduzione del personale in servizio, per pensionamenti o per mobilità volontarie presso altri enti. Altro aspetto che ha influenzato la gestione del personale è stata la riduzione significativa della spesa per la formazione dei dipendenti, a seguito di interventi diretti a razionalizzare la spesa pubblica, che hanno inciso in maniera significativa sull'attività di formazione.

1.6.7 Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità

Turismo

Le attività turistiche si sono concentrate sia nell'erogazione diretta dei servizi di informazione, attraverso le IAT, coordinate sul territorio, in cogestione con il comune capoluogo e la CCIAA di Mantova. E' stato fatto un significativo lavoro di promozione dell'offerta turistica mediante web (mediante applicazione APP, smart phone in versione plurilingue). L'evento Expo 2015 è stato di straordinaria importanza per la Provincia, cui ha partecipato sostenendo realtà significative territoriali direttamente in Expo, promuovendo tutta la progettazione locale veicolata attraverso bandi regionali e in sinergia con la CCIAA. La Provincia ha saputo così posizionarsi su entrambe gli assi tematici di Expo: nutrire il pianeta, con la promozione dell'offerta enogastronomica che costituisce una delle eccellenze del Mantovano, energia per la vita, con un progetto che metteva al proprio centro delle opportunità di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate e disabili attraverso l'agricoltura sociale.

	2011	2012	2013	2014
ARRIVI	199416	211960	226994	237399
PRESENZE	441314	490539	508203	526818



Le politiche di promozione integrata territoriale e l'attivazione di nuove forme di comunicazione social hanno contribuito a confermare il trend di crescita del flusso turistico dal 2011 al 2014 fino a registrare nel 2014 il picco massimo di presenze turistiche che superano i 500.000 pernottamenti. Negli anni 2011/2014 si registra un aumento pari al 19%.

Cultura

Nel versante culturale ci si è mossi in stretto raccordo con i comuni per la promozione della lettura, il coordinamento del sistema bibliotecario, la catalogazione, il sistema museale e dei beni culturali. Si è poi riusciti, nonostante il decremento delle risorse, a sostenere il programma annuale espositivo della Casa del Mantegna. I Servizi alla Persona si sono concentrati nelle attività che la Provincia ha promosso e sostenuto in direzione dei disabili sensoriali, dell'assistenza ad personam, nel trasporto per gli studenti disabili, anche in co-gestione con la propria azienda speciale FOR.MA. A FOR.MA è stata attribuita la funzione dell'erogazione diretta del piano dell'offerta formativa in DDIF (diritto dovere di istruzione e formazione) presso le sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere. Il forte impegno dell'Amministrazione si è poi espresso anche a sostegno delle politiche interculturali, della mediazione culturale e

dell'immigrazione fino e realizzazione di un progetto Sprar, finanziato dal ministero degli Interni, per l'accoglienza di profughi e richiedenti asilo.

Scuola

Sul tema scuola ci si è mossi sostenendo diverse progettualità e razionalizzando gli interventi con il dotarsi di un Piano dell'Orientamento che rendesse coerente ogni azione progettuale e di sostegno nelle diverse fasi della vita scolastica, promuovendo progetti di alternanza scuola-lavoro, e soprattutto contro la dispersione. Si è lavorato annualmente per il Piano dell'offerta di istruzione e formazione e sul Piano per il dimensionamento scolastico. Si è sostenuta l'Università mediante progettualità trasversali che ricercavano un costante coinvolgimento della Fondazione Università di Mantova e mediante un contributo economico che si è riusciti a riconoscere, anche se in forma ridotta, fino a tutto il 2014. Lo sforzo è stato quello di imprimere una forte connessione al rapporto tra sapere e lavoro, in particolare istruzione tecnica superiore ed università si è ritenuto che dovessero accompagnare l'evoluzione e la competitività delle imprese e la qualificazione dei lavoratori.

Servizio lavoro

Gli anni del mandato 2011-2016 hanno coinciso con la crisi economica e con i suoi risvolti drammatici che non hanno risparmiato il territorio mantovano sia in termini di crisi aziendali sia in termini di decremento dei livelli occupazionali, soprattutto nel settore manifatturiero. Per arginare la crisi sono state attuate politiche di sostegno attivo con tirocini formativi, colloqui di orientamento, preselezione. Nel corso del 2015 sono state promosse azioni con lo strumento di Garanzia Giovani e la nuova Dote Unica Lavoro messa a disposizione da Regione Lombardia. Anche la materia del lavoro è interessata da un momento di profondo riordino sia legislativo (Jobs Act e decreti attuativi) che di attribuzione di competenze (regionali). L'impegno dell'Amministrazione è stato significativo anche sul versante della disabilità che ha risentito di maggior sofferenza a causa del contrarsi delle attività produttive del territorio e quindi all'inserimento. Tuttavia il collocamento mirato ha continuato a lavorare per gli inserimenti anche cercando strumenti innovativi come alleanze con gli Operatori, gli Enti, i Comuni per la presa in carico puntuale di ciascun soggetto mediante gli strumenti messi a disposizione dal Piano provinciale Disabili.

1.6.8 Settore lavori pubblici sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione

Servizio Progettazione Stradale, Ponti, Strutture Complesse e Porto

La rete stradale di competenza provinciale è di oltre 1.000 Km, che di importanti interventi di realizzazione di nuove opere e di riqualificazioni del patrimonio stradale esistente. Tali interventi, programmati nelle linee di mandato, sono stati in parte rallentati dalle criticità finanziarie connesse ai vincoli imposti al Bilancio dell'Ente e derivanti dal Patto. Pertanto sono state sospese e rallentate alcune importanti opere (Tangenziale di Guidizzolo, Gronda Nord Viadana, riqualificazione di numerose strade provinciali, rotatoria Cà Picard e rotatoria di Campitello) che, comunque, a seguito delle azioni intraprese si è cercato di attivare; infatti sono stati approvati i relativi progetti ed ora sono in fase di predisposizione gli atti di gara. L'attività del servizio è stata condizionata dal sisma del 2012 che ha impegnato i tecnici del Settore in azioni di verifica delle strutture e successivi interventi di messa in sicurezza. Nonostante il difficile momento, è stata ultimata la Tangenziale di Marmirolo e sono terminate con successo le procedure di gara ed a breve inizieranno i lavori per la ristrutturazione del Ponte sul Po nei Comuni di San Benedetto e Bagnolo San Vito e la Tangenziale di Guidizzolo.

Servizio Manutenzione Stradale, Concessioni, Ciclabili e Sicurezza stradale

Nel corso del mandato le criticità sono legate allo stato di degrado delle pavimentazioni ed in generale alla scarsa manutenzione del corpo stradale. Per i noti vincoli del patto di stabilità e di spending review le asfaltature sulle strade sono state notevolmente ridotte e non è stato possibile garantire il costante ripasso annuale della segnaletica orizzontale e lo sfalcio erba sulle banchine. In ogni caso, grazie ai contributi erogati per l'emergenza post sisma, tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per le manutenzioni delle strade dei territori dei comuni colpiti dal sisma stesso. E' stato sempre garantito il servizio di reperibilità nelle situazioni di emergenza e la fruibilità al transito sul ponte di Torre Oglio nonostante gli alti costi di sorveglianza e di vigilanza. Nel corso del 2015 e del 2016, con sblocco dei fondi, sono stati previsti efficaci interventi di manutenzione stradale per alcuni milioni di Euro.

Servizio Trasporto Pubblico e Privato, Intermodalità e Navigazione

Sono state intraprese importanti azioni sia per il trasporto pubblico locale, sia per il trasporto privato. Trasporto pubblico locale: la progressiva contrazione dei trasferimenti finanziari statali e regionali per la gestione dei servizi è stata affrontata mediante ripetute misure tariffarie, di razionalizzazione dei servizi stessi e di efficientamento dei gestori. La piena attuazione, a livello regionale, della normativa in materia di individuazione e governo degli ambiti territoriali ottimali è condizionata da persistenti criticità di carattere finanziario e organizzativo il cui parziale superamento è stato finora possibile solo grazie a interventi emergenziali e non strutturali. Trasporto privato: l'appesantimento burocratico derivante dal recepimento delle direttive comunitarie e l'obsolescenza del sistema informativo ministeriale hanno rallentato l'operatività degli uffici, imponendo, ai fini del rispetto dei termini procedurali, un potenziamento della struttura amministrativa dapprima non adeguatamente finanziato e poi vanificato dall'attribuzione di parte delle funzioni ad altri enti.

E' stata recentemente costituita l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale che, ai sensi della Legge Regionale N.6/2012 e della Deliberazione N.11/2015 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto, con il compito di definire la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e la gestione dei contratti di servizio in essere con le società di trasporto pubblico locale. Dell'Agenzia fanno parte le Province di Mantova e Cremona ed i Comuni di Mantova e Cremona.

Attività Produttive e Sistemi d'impresa

Nonostante la forte riduzione delle risorse stanziare, il lavoro si è indirizzato al sostegno e alla promozione del sistema produttivo coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati, primi tra tutti Camera di Commercio ed Associazioni di categoria dei vari comparti. Sono stati attuati interventi di promozione e supporto dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione. E' stata intensificata l'attività di governance provinciale distrettuale e del sistema delle reti condivisa con i centri servizi dislocati sul territorio, anche con quelli non più partecipati dalla Provincia. La dismissione della partecipazione non ha impedito i contatti con i settori di riferimento, infatti, soprattutto con il distretto della calzetteria si stanno condividendo con gli attori interessati idee e progetti da mettere in campo per rilanciare il distretto tessile e le sue aziende. Dopo la verifica delle opportunità regionali offerte dagli accordi per la competitività, è stato fornito supporto per il documento da sottoporre all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico. Per quanto riguarda il commercio si è avuta una intensa attività, soprattutto per le grandi strutture di vendita, disincentivandone la proliferazione con strumenti innovativi.

1.6.9 Settore ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale

Le attività e i progetti del Settore hanno subito pesanti ricadute negative derivate dalla crisi economica e dal riordino istituzionale in corso, che hanno comportato una riduzione sostanziale delle risorse economiche e umane disponibili, creando non poche situazioni di emergenza. Nonostante questo, anche attraverso azioni di riorganizzazione e ottimizzazione del personale, sono stati rispettati sostanzialmente tutti gli obiettivi programmati. Sono stati gestiti al meglio i procedimenti in materia ambientale (acque, emissioni, rifiuti, impianti FER, VIA, paesaggio, ecc...), anche a fronte di nuove competenze attribuite dalla regione (VIA, AUA). Di particolare importanza gli interventi di protezione civile operati con l'emergenza sismica del 2012. Di rilevanza strategica le opere realizzate nella gestione del Porto di Mantova. Significativi gli obiettivi raggiunti nella gestione del PTCP, delle procedure relative al SIN e dei progetti europei partecipati.

Servizio Pianificazione e Parchi

E' stato costruito e pubblicato il geoportale SIT del PTCP, anche quale strumento di lavoro per i PGT dei comuni. E' stato predisposto e approvato il Piano Regolatore Portuale. Sono stati sviluppati studi sul rischio sismico e il consumo di suolo. Sono stati espressi circa 30 pareri all'anno di compatibilità dei PGT con il PTCP, fornendo supporto continuo ai comuni. E' stato sviluppato un confronto fattivo con la regione in materia di pianificazione, urbanistica e paesaggio. Sono stati gestiti e rilasciati circa 25 autorizzazioni/pareri all'anno di compatibilità paesaggistica, rispettando i termini di legge. Sono stati gestiti e rilasciati circa 10 autorizzazioni di metanodotti, rispettando i termini di legge. E' stato fornito il necessario supporto tecnico - amministrativo nell'ambito di procedimenti riguardanti: impianti fotovoltaici, cave, trattamento rifiuti, emissioni in atmosfera, VIA e VAS, PLIS e SIN Laghi di Mantova. Sono stati gestiti e partecipati i progetti europei Moreco, Epic e Napa Studies.

Servizio autonomo VIA-VAS

Dal 2012 è operativo il nuovo Servizio Autonomo VIA-VAS con competenze in materia di Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza dei Piani urbanistici comunali. Il servizio nel quinquennio ha curato l'emanazione di numerosi provvedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ed ha partecipato con proprie valutazioni a VIA di livello regionale e nazionale, coordinando organismi interdisciplinari. Ha emanato Valutazioni d'incidenza di Piani comunali ed ha partecipato alla VAS di svariati Piani provinciali e regionali. In materia di conservazione delle aree protette e della natura ha sviluppato dal 2011 un progetto integrato per la tutela e valorizzazione delle praterie aride di collina, che coinvolge comunità locali, scuole e imprenditori agricoli. Ha istituito un Tavolo di Coordinamento dei Parchi locali (PLIS) e aree protette, attivo dal 2013, sviluppando iniziative di valorizzazione ecoturistica e di riqualificazione di aree naturali con tutti gli enti gestori, finanziate con risorse proprie e della Fondazione Cariplo.

Servizio Inquinamento, Piano Rifiuti ed Energia

Il Servizio, nella costante diminuzione di risorse umane attribuite, ha provveduto come di seguito riportato:

Emissioni in atmosfera. Nel quinquennio le modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi (tra 50 e 70 all'anno) si è profondamente modificato. La scelta unilaterale di ARPA di non

partecipare più alla fase istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di emissioni in atmosfera (ma anche in materia di rifiuti, AIA, ecc.) ha imposto una qualificazione tecnica degli istruttori che hanno dovuto sopperire alla mancanza del contributo tecnico dell'Agenzia. Il tutto ha reso ulteriormente complessa l'attività in un settore estremamente tecnico con decine di domande da istruire ogni anno e un arretrato difficile da eliminare in contesto nel quale si è passati da 6 a 2 istruttori dedicati (uno dei quali a part time).

Rifiuti/Bonifiche. L'attività autorizzativa, che interessa oltre 130 impianti presenti sul territorio provinciale che trattano rifiuti pericolosi e non pericolosi fissi e mobili, nel periodo di riferimento ha visto l'emanazione di 200 autorizzazioni con procedimenti complesse e l'espletamento delle preliminari procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA. Per quanto attiene i siti contaminati sono costantemente seguite le istruttorie degli oltre 120 siti contaminati presenti in provincia (per l'identificazione del responsabile della contaminazione e per le certificazioni di avvenuta bonifica al termine delle operazioni di risanamento) oltre al Sito d'interesse Nazionale denominato Polo Chimico e Laghi di Mantova. Per quest'ultimo aspetto l'attività condotta, in collaborazione con gli altri enti locali e nazionali, ha portato all'approvazione di tutti i progetti di rimozione delle discariche presenti all'interno del SIN, all'avvio dei lavori della bonifica dell'area denominata Collina e all'approvazione della Messa in Sicurezza, prima d'emergenza e poi operativa, dello stabilimenti dell'ex raffineria IES.

Energia. Sono stati autorizzati tutti gli impianti fotovoltaici che hanno fatto richiesta per circa 80 Mwe installati. Per quanto attiene gli impianti a biogas e biomassa sono stati autorizzati oltre 60 impianti per circa 90 Mwe installati. Sono proseguite le attività connesse alla realizzazione del progetto For Agri con erogazione di contributi per la realizzazione dei due poli bioenergetici: piazzola per la valorizzazione delle biomasse per finalità energetiche a Quingentole e partecipazione alle attività dell'Agenzia Agire. Sono state inoltre svolte le attività attinenti i Progetti europei LICEA (Provincia leader partner), TRACE EPIC ALPENERGY. Autorizzazione acque termali per centro presente in provincia.

Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Le AIA rilasciate, che interessano le aziende più grandi del territorio provinciale, sono provvedimenti complessi che armonizzano gli aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'attività di questa tipologia di stabilimenti. Durante il periodo di riferimento l'ufficio (una dipendente di categoria C in collaborazione con la PO del Servizio) è stato impegnato nel rinnovo di tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate dalla Regione (oltre 60 impianti). Altre attività rilevanti condotte sono dall'ufficio sono gli audit regionali presso le aziende autorizzate e la collaborazione con gli organismi regionali ed europei per la definizione delle Best Reference dei diversi settori industriali. Da segnalare infine l'autorizzazione rilasciata a TEA S.p.A. per la discarica di Mariana Mantovana che ha permesso di poter disporre di un impianto che, per svariati decenni, garantirà l'autonomia alla provincia di Mantova in termini di gestione dei rifiuti.

Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile

Servizio Idrico

Si è resa operativa l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova"; si è operato affinché l'Azienda desse priorità agli interventi necessari a garantire la tutela della salute dei cittadini non allacciati all'acquedotto residenti in comuni interessati dalla presenza di arsenico nelle

acque di falda oltre i limiti di legge. Sono stati sbloccati gli investimenti nel settore, attraverso l'approvazione dei relativi piani anni dal 2011 al 2015. In tema di conformità delle gestioni e gestore unico, si è dato impulso al percorso di avvicinamento al gestore unico d'ambito.

Tutela delle Acque dall'inquinamento e Demanio Idrico

Il carico di lavoro del servizio è notevole, sono stati rilasciati: 1.679 atti in materia di scarichi; 501 autorizzazione unica ambientale (A.U.A.); 2.760 provvedimenti in materia di derivazioni d'acqua. Questi procedimenti sono oggi gestiti con procedura informatizzata. Viste le risultanze del progetto(MA.GO.), Provincia, Comuni e gli altri enti hanno siglato un protocollo d'intesa volto a realizzare azioni di mitigazione del rischio idraulico e miglioramento acque superficiali del medio e alto mantovano. E' stato perseguito l'obiettivo di rendere operativa la decisione di deviare lo scarico del depuratore di Peschiera del Garda, monitorando l'avanzamento dei lavori per la realizzazione dei trattamenti terziari. E' stata attuata in accordo con A.I.PO, Consorzi, Parco del Mincio, Comuni e altri la "Sperimentazione di un incremento delle portate del fiume Mincio transitanti nelle Valli e nei Laghi di Mantova".

Protezione Civile

Sono stati approvati il Piano speditivo di emergenza per il rischio sismico, il Piano Interregionale di emergenza per il rischio idraulico, il Piano di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose. Al fine di reperire finanziamenti per realizzare sistemi di allerta precoce (Early Warning Systems) dei terremoti, sulla base di un progetto di fattibilità sviluppato da C.N.R. - I.N.G.V., la Provincia è entrata in una partnership composta da vari istituti ed aziende spagnoli, tedeschi, italiani e svizzeri, che ha predisposto il progetto RESIST, candidato nel 2015 al bando comunitario H2020-DRS-2015. Sono stati gestiti numerosi eventi emergenziali(sisma maggio 2012, precipitazioni eccezionali e esondazioni di canali, piena del Po del febbraio 2015); infine la Provincia ha aderito alla richiesta di RL di garantire per tutta la durata della manifestazione EXPO Milano 2015 il distacco di volontari e personale.

Servizio Autorità portuale, raccordo progettazioni e attività in porto

Autorità. La gestione del porto di Mantova Valdaro è proseguita ai sensi della L.R. N.30/2006. La Regione Lombardia intende continuare una politica di promozione del porto attraverso intese con i porti di Venezia, Ravenna, Chioggia e con i porti interni di Rovigo e Cremona, Boretto. Sono state intercettati finanziamenti Comunitari per le opere infrastrutturali, ammodernamento delle ICT e lo sviluppo e la sicurezza della navigazione e dei traffici portuali. Triplicato il traffico ferroviario sul raccordo Frassine Valdaro con nuove tipologie merceologiche, chimica, terre vegetali, granaglie. Erogati i servizi ai Comuni del Sistema Portuale Mantovano, che raggruppa le banchine di Viadana, Roncoferraro Ostiglia e Revere..

Lavori. La Regione Lombardia ha finanziato lavori per €. 3.600.000,00 per investimenti infrastrutturali per il prossimo triennio(completamento banchinamento, opere di urbanizzazione, primo e secondo stralcio della conca di Valdaro). Buone le performance per l'erogazione dei servizi portuali, quali logistica fluviale e ferroviaria, assistenza tecnico-amministrativa, incentivi a favore di imprese, vigilanza, illuminazione piazzali e fornitura di acqua potabile, spazzamento, segnalazione guasti o problemi nell'area portuale e vigilanza sulle aree, assistenza al pubblico, promozione delle attività portuali e delle imprese insediate

presso fiere delle logistica (Fiera dei Trasporti e della Logistica di Monaco, di Milano, di Verona), organizzazione di incontri e corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori del porto, assistenza, tramite lo Sportello Europeo, per le procedure di accesso ai finanziamenti europei come il Marco Polo, ed altri.

Traffico. Circa mezzo milione di tonnellate/anno il dato su cui si stabilizza l'intero traffico del Sistema di cui per il solo porto di Valdaro Ton 260.000. INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI Ultimati i lavori di realizzazione della Conca di Valdaro - 1^a lotto, ultimata la gare e consegnati i lavori della Conca di Valdaro - 2^a lotto, realizzato il nuovo capannone in ferro per la logistica Leasing in costruendo, ultimata la conferenza imminente la gara per la realizzazione del nuovo capannone in calcestruzzo, ultimate le banchine verticali e orizzontali, piazzali nel 3^a lotto e quelli delle banchine verticali e piazzali lato Formigosa, ultimati i lavori della pesa, adottato il Piano Regolatore Portuale, avviati i progetti UE (RIS-River Information System) e la promozione integrata (Masterplan del Sistema Idroviario del Nord Italia), Sea Mariner.

1.6.10 Settore sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive

Agricoltura

La Provincia ha operato in stretta sinergia con le misure regionali per garantire un adeguato sostegno al reddito delle imprese agricole fornendo consulenza e valutando impianti per la produzione di energia da biomassa, la creazione di nuovi marchi a tutela delle protezioni locali, la valorizzazione di quelli esistenti e il recupero e promozione dell'attività agricola in zone in forte difficoltà. In particolare si è lavorato per il sostegno alle produzioni DOP, IGP e biologiche. Quanto alla sostenibilità l'obiettivo perseguito è stato quello di produrre secondo modalità a ridotto impatto ambientale, nel rispetto degli obiettivi comunitari. Altri interventi hanno riguardato il supporto tecnico ai Distretti Agricoli capaci di far emergere le esigenze del sistema agro-alimentare mantovano; favorire l'ingresso in agricoltura di nuove generazioni imprenditoriali che meglio recepiscono la necessità di aggregazione; incentivare l'innovazione tecnologica; garantire il supporto tecnico ai GAL.

Caccia e pesca

L'attività venatoria si è intesa come prelievo programmato con regole certe e prestabilite, letta in forma integrata con le attività agricole e gli investimenti per la riqualificazione ambientale. Fondamentale è risultata la gestione sociale della caccia che ha visto in questi anni enti, associazioni venatorie, ambientali ed agricole unite come un'unica istituzione atta al governo del settore. E' stato rivisto il Piano Faunistico Venatorio, implementato le nuove competenze degli ATC in tema di gestione della fauna e delle attività di miglioramento ambientale; valorizzato il ruolo della Consulta; valorizzazione del corpo di vigilanza in funzione della gestione faunistica complessiva, in particolare per quanto riguarda il controllo delle specie soprannumerarie. La tutela della fauna ittica e la gestione della pesca nelle acque interne si basano su alcuni principi fondamentali tra i quali i più importanti sono: la conoscenza dell'ambiente e delle popolazioni di pesci che in esso vivono, la qualità e la quantità dell'acqua e, non ultima, la collaborazione e il coinvolgimento delle Associazioni Piscatorie Provinciali. Conoscere il nostro bacino idrografico è stato presupposto indispensabile per una corretta programmazione e realizzazione di tutti gli interventi nei campi della conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico e della corretta gestione della pesca.

Cave

La pianificazione e la regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava ha sempre tenuto presente che il materiale inerte estratto è una risorsa finita e che in modo sempre maggiore dovrà essere implementato il riutilizzo di materiali per gli interventi edili. Un forte detrimento del prelievo si è riscontrato a causa della crisi economica che ha impattato sul settore edilizia e in generale delle infrastrutture. L'Amministrazione Provinciale ha operato in questo delicato settore, conciliando le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo con le istanze di sostenibilità ambientale, che sono prioritarie in conseguenza della scarsità e alla non riproducibilità delle risorse minerali. Nel 2016 si darà il via ad una nuova programmazione di rivisitazione del Piano Cave in essere.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicazione del numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio mandato: n. **0**

Fine mandato: n. **0**

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

	TIPO ATTO	N.ATTO	DATA	OGGETTO	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE
2012	DELIBERA CONSIGLIO	15	20/02	Statuto: abrogazione dell'art.25 "Le adunanze del Consiglio" e introduzione dell'art.3 bis "Definizione dei servizi pubblici provinciali privi di rilevanza economica"	MODIFICA	
2012	DELIBERA CONSIGLIO	16	20/02	Regolamento del consiglio Approvazione degli articoli 33 bis, 33 ter, 33 quater, 33 quinquies da introdurre al titolo vii - capo ii dedicato alla disciplina delle sedute. Approvazione del comma 2 bis dell'art.18 da introdurre al titolo iv "gruppi e commissioni consiliari"	MODIFICA	La modifica si è resa necessaria in seguito all'abrogazione dell'art. 25 dello statuto la cui formulazione in merito al quorum costitutivo era poco chiara
2012	DELIBERA CONSIGLIO	50	30/05	Regolamento del Consiglio Approvazione artt 27 bis "Interrogazione a risposta immediata in aula, nuovo c. 6	MODIFICA	E' stata formulata una modifica al Regolamento del Consiglio che

				dell'art.17 "Funzionamento delle Commissioni" e nuovo ultimo capoverso aggiunto al c. 7 art.27 "Raccomandazioni, interrogazioni e interpellanze".		introduce un nuovo istituto, il "question time"
2012	DELIBERA CONSIGLIO	74	09/10	Statuto Commissione Pari Opportunità e Commissione delle Donne Elette" limitatamente al comma 2, e ridefinizione del c. 3 (che diventerà il nuovo c. 2 art. 21)	MODIFICA	soppressione art. 21 c. 2 Statuto che prevedeva Commissione consiliare delle donne elette
2012	DELIBERA CONSIGLIO	75	09/10	Nuovo Regolamento per premi di studio alla memoria di Eugenio Dugoni per progetti di ricerca e sviluppo a partire da tesi di laurea su argomenti riguardanti il territorio della Provincia di Mantova".	ADOZIONE	si è deciso di istituire e disciplinare l'assegnazione di un premio per progetti di ricerca e sviluppo
2012	DELIBERA GIUNTA	152	14/11	Modificazioni al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di collocamento a riposo del personale dipendente (art. 107).	MODIFICA	Art.24 D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modifiche in l. 214/2011
2012	ATTO CUG		02/02	Regolamento funzionamento comitato unico di garanzia	ADOZIONE	Art.57D.Lgs.165 e Direttiva F. P. 4.3.2011
2012	DELIBERA GIUNTA	181	19/12	CODICE CONDOTTA PREVENZIONE E LOTTA CONTRO IL MOBBING, LE MOLESTIE SESSUALI E MORALI A TUTELA DELLA DIGNITA' PERSONALE	ADOZIONE	
2013	DELIBERA CONSIGLIO	9	27/02	Approvazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni	ADOZIONE	Art. 147 TUEL, D.L. 174/2012,
2013	DELIBERA CONSIGLIO	13	14/03	Adeguamento del 'Regolamento Provinciale per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia' alla normativa vigente"	MODIFICA	Adeguamento art. 4, D.L. n.70/2011, , L. 12.7.2011, n.106
2013	DELIBERA CONSIGLIO	18	15/04	Regolamento per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo (art.41-bis T.U.E.L. e L. 441/1982)".	ADOZIONE	Art. 41 bis del TUEL e Legge n.441/1982
2013	DELIBERA CONSIGLIO	20	15/04	Regolamento del Consiglio: sostituzione dell'art.31 'Esercizio del diritto di informazione e di accesso agli atti amministrativi'".	MODIFICA	Art 43 comma 2 TUEL
2013	DELIBERA GIUNTA	29	12/4	Modifiche " regolamento misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance "	MODIFICA	Adeguamento alla luce del D.L. 174/2012 e L.190/2012
2013	DELIBERA	165	12/12	CODICE COMPORAMENTO	ADOZIONE	

	GIUNTA			DELL'ENTE		
2014	DELIBERA CONSIGLIO	22	29/04	Approvazione del Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco telematico di operatori economici art.125 del D.LGS. 163/2006 e s.m.i.”.	ADOZIONE	uso piattaforma regionale l'e procurement (SINTEL)
2014	DELIBERA GIUNTA	170	12/12	Modifiche e integrazioni al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	MODIFICA	Adeguamento L.190/2012
2015	DELIBERA GIUNTA	112	30/10	Regolamento corresponsione compensi professionali spettanti agli avvocati dell'Ente ai sensi dell'art. 9 della L. 114/2014	ADOZIONE	Adeguamento art. 9 del D.L. n. 90/2014, conv.in L. n. 114/2014,
2015	DELIBERA GIUNTA	126	20/11	Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione art. 93 del D.Lgs. 163/2006	ADOZIONE	Recepimento artt. 13 e 13 bis del D.L. 90/2014

2. Attività amministrativa

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 ess. Del TUOEL.

In attuazione di quanto previsto dal D.L. 174/2012 sul sistema dei controlli, con delibera n.9 del 27/2/2013, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, che, tra le altre cose, ha disciplinato il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, prevedendo la creazione di una struttura operativa competente ad effettuare il controllo secondo modalità definite dal Segretario Generale attraverso la redazione di un piano annuale. La costituzione di tale ufficio Unico è avvenuta investendo soggetti interni, professionalmente qualificati, delle funzioni di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, pur continuando a svolgere le proprie competenze.

Gli atti vengono scelti con tecniche di campionamento realizzate attraverso estrazione casuale, utilizzando il programma di etichettatura informatica sulle diverse tipologie di atto. Il criterio di identificazione degli atti da sottoporre a controllo successivo e' stato costituito dalla valutazione del rischio di irregolarità e dall' entità del relativo impatto. Tale criterio ha trovato riscontro nel Piano di prevenzione della corruzione che individua la contromisura "controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure esistenti" (c. 016).

Inoltre nell' individuazione degli atti si è ritenuto di privilegiare quelli dal controllo dei quali potessero emergere anche informazioni utili a supportare una valutazione degli elementi di efficacia ed efficienza, posti a fondamento del buon andamento e regolarità dell'azione amministrativa.

I controlli sono stati effettuati su diverse tipologie di atti(Erogazione benefici-contributi-incentivi, Compenso professionale avvocati, Accordi Legge 241/90, procedura ristretta o negoziata, Varianti-rinnovi-proroghe-risoluzione di contratti, Incentivi progettazione e realizzazione lavori pubblici, etc. etc.) I parametri, in modo particolare per le determinazioni

con impegno di spesa, sono stati la chiarezza espositiva, il riferimento agli obiettivi della pianificazione esecutiva (PEG) al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse assegnate e la precisa individuazione del fabbisogno al quale si provvede e adeguatezza dell'articolazione della motivazione.

Per quanto concerne altre tipologie di atti, assunti su istanza di parte, particolare attenzione è stata posta sullo svolgimento del procedimento, sulle modalità di interlocuzione con l'interessato e sul rispetto dei tempi di conclusione, la modalità di verifica delle eventuali autocertificazioni e l'applicazione della disciplina dell'autocertificazione.

Dall'esame complessivo degli atti sono emerse irregolarità di diversa natura che sono state evidenziate formulando correlate direttive di orientamento dell'attività dei dirigenti, finalizzate a evitarne la reiterazione e ad assicurare la correttezza dell'azione amministrativa in funzione anche della prevenzione della corruzione.

Le risultanze del controllo sono state trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai dirigenti, ai responsabili di P.O., unitamente alle direttive cui uniformarsi nel caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori, all'O.I.V., al Presidente dell'Amministrazione ed al Consiglio provinciale.

2.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è stato introdotto nel 2001, prevedendo una struttura dedicata in staff alla Direzione generale. Il "Sistema della performance" adottato dall'ente con specifico regolamento provinciale prevede un ciclo di programmazione e controllo che si articola nelle seguenti fasi:

1. Individuazione, prima dell'inizio del nuovo esercizio, degli obiettivi annuali anche sulla base della valutazione di quanto già realizzato nei periodi precedenti; contemporaneamente assegnazione alle strutture ed ai Dirigenti degli obiettivi gestionali specifici, con i relativi indicatori e target, oltre che delle risorse finalizzate al loro raggiungimento;
2. monitoraggio infrannuale del grado di raggiungimento delle priorità e degli obiettivi assegnati in rapporto alle risorse, con lo scopo di rendere possibili interventi correttivi e di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa anche attraverso indirizzi e interventi integrativi derivanti da nuove esigenze e problematiche intervenute;
3. misurazione al termine dell'anno di riferimento dei risultati dell'Amministrazione nel suo complesso e delle strutture, sulla base degli obiettivi e degli indicatori assegnati, nonché valutazione dei risultati individuali;
4. rendicontazione dei risultati.

Il sistema di misurazione, valutazione e gestione della performance organizzativa implica un processo strutturato che vede coinvolti gli attori dell'ente a diverso titolo e con diversi ruoli:

- l'organo di indirizzo politico (Presidente e Giunta) esprime, sulla base del programma di mandato, le linee strategiche programmatiche triennali e la loro articolazione annuale, fornisce indirizzi e controlla i risultati;
- i soggetti operanti presso i settori e servizi, dirigenti e responsabili di posizione organizzativa, coordinati dal Direttore Generale, gestiscono il relativo sistema informativo rilevando i valori quali-quantitativi legati alle attività di competenza; spetta, in ogni caso, ai dirigenti attestare e certificare l'attendibilità e correttezza delle informazioni trasmesse al controllo di gestione;
- il servizio controllo di gestione, struttura tecnica dell'OIV, raccoglie, organizza secondo modelli omogenei ed elabora in una logica di sistema le informazioni ottenute dai servizi dell'Ente; la

conseguente rappresentazione del posizionamento dell'Ente rispetto alle linee strategiche e agli obiettivi prefissati, secondo schemi condivisi e in momenti e a livelli prestabiliti, costituisce attività istruttoria e propedeutica alla successiva valutazione;

- i dirigenti redigono una relazione tecnica sul lavoro svolto e un commento alle valutazioni sulla performance raggiunta dalla propria struttura sulla base delle misurazioni effettuate dai propri servizi e della "fotografia" restituita dal controllo di gestione;
- l'OIV valida la Relazione sulla performance.

All'interno del sistema di programmazione e controllo, sono definiti i flussi informativi. Le modalità procedurali sono sinteticamente le seguenti:

- Peg – PdO – Piano della performance: i dati vengono raccolti dai servizi dell'ente su attività, progetti, cronoprogrammi, stati di avanzamento, indicatori di risultato mediante apposito applicativo ed elaborati mediante criteri diversi dal servizio di controllo di gestione;
- Sistema di indicatori: i dati elementari sono valorizzati e raccolti dai servizi ed elaborati in indicatori di efficacia/efficienza dal controllo di gestione;
- Contabilità analitica: alimentata in maniera decentrata dai servizi, produce una reportistica standardizzata con possibilità di elaborazioni mirate e ad hoc mediante estrazioni dati.

E', inoltre prevista una batteria d'indicatori, di cui i seguenti sono quelli maggiormente significativi:

- Indicatori di efficienza ed efficacia gestionale dei servizi valutati mediante rappresentazione di serie storiche, interpretate attraverso una lettura descrittiva che tiene conto del valore atteso e del contesto organizzativo di riferimento, interno ed esterno;
- Indicatori di tempi medi di risposta per procedimenti su istanza di parte;
- Indicatori di output degli obiettivi da conseguire.

Integrato con sistema di programmazione e controllo è pure il sistema di valutazione che ne utilizza le risultanze ai fini della valutazione della direzione e di tutto il personale: insieme costituiscono il sistema della performance.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Investimenti per rete viaria

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
"Asse dell'Oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto"	6.370.683,35	85%
Manutenzione e messa in sicurezza S.P.n.28 "Circonvallazione est"	978.000,00	100%
1° Lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – Anno 2011	1.069.000,00	100%
2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2011	1.000.000,00	100%
Completamento della Variante di Breda Cisoni lungo la ex S.S. 420 Sabbionetana	3.938.000,00	100%
Costruzione raccordo tra S.P. 80 e SS 12 Abetone Brennero In comune di Ostiglia	1.300.000,00	100%
Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Quistello sul fiume Secchia - ex SS n. 496	350.000,00	100%
Manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. primo lotto, stralcio A	1.200.000,00	100%

Manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. primo lotto, stralcio B	1.170.000,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2013	469.769,20	100%
Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano.	9.825.463,82	100%
Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello.	7.527.000,00	100%
Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone.	1.189.420,07	100%
Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Governolo	150.000,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Primo lotto stralcio A	883.865,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Primo lotto stralcio B.	716.135,00	100%
Messa in Sicurezza, per recuperare i danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte della Virgiliana sul Canale Sabbioncello	100.000,00	100%
Lavori di manutenzione sull'intera rete stradale di competenza della provincia di Mantova e servizi complementari	1.955.000,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2014	469.000,00	100%
Manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. primo lotto, stralci C-D-E	150.000,00	100%
Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole	41.234.000,00	Gara appalto in corso
Gronda nord di Viadana. Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio	9.286.621,00	lavori in corso
Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249	4.400.000,00	Consegnati lavori 01.02.2016
Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Picard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana	920.000,00	In fase di completamento del Progetto Esecutivo
Ex SS n° 358 "di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana.	500.000,00	In corso di predisposizione il bando di gara
Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata"	450.000,00	In fase di completamento del Progetto Esecutivo
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	Gara d'appalto in corso
Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di Marcaria in loc. Campitello	860.000,00	Approvato Progetto Definitivo
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" - 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30	1.100.000,00	Consegnati lavori 08.02.2016
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il Comparto Produttivo "Valdaro". 2° Stralcio: lavori di completamento dell'asta principale col sovrappasso ferroviario	6.200.000,00	Approvato il Progetto Preliminare
Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio A	386.000,00	100%

Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio B	230.000,00	100%
Completamento strada Cortesa per innesto primo lotto Asse dell'Oltrepò	150.000,00	Approvato il Progetto Preliminare
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	469.396,00	100%
3° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni	1.759.000,00	Approvato il Progetto Preliminare, in fase di predisposizione il Progetto Definitivo/Esecutivo
Ciclovía Mantova - Peschiera tratto Mantova - Marengo: ristrutturazione ponticelli e messa in sicurezza di alcuni tratti	95.000,00	Approvato il Progetto Preliminare, in fase di predisposizione il Progetto Definitivo/Esecutivo
Ciclovía Mantova - Peschiera tratto Mantova - Soave: consolidamento sede ciclabile lungo il canale Parcarello	95.000,00	Approvato il Progetto Preliminare, in fase di predisposizione il Progetto Definitivo/Esecutivo
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale – anno 2015	3.000.000,00	Approvato il Progetto Preliminare, in fase di predisposizione il Progetto Definitivo/Esecutivo
TOTALE		144.768.353,44

Investimenti per edilizia scolastica

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
ITIS "Fermi" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previo sostituzione di serramenti	500.000,00	100%
Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale I lotto – I stralcio	296,854,00	100%
Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Opere di restauro e completamento per il riuso degli ambienti a piano PRIMO (I lotto – II stralcio).	800.000,00	100%
Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Opere di restauro e completamento ambienti (II lotto)	330.000,00	100%
Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Opere di restauro e completamento per il riuso degli ambienti a piano secondo (III lotto –II stralcio)	700.000,00	100%
Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile	330.000,00	100%
Realizzazione di uno studentato all'interno del conservatorio di musica "L. Campiani",	480.000,00	100%
IPSIA Don Bosco di Viadana. Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali.	200.000,00	100%
I.T.C. E. Sanfelice, sede di via Vanoni – Viadana, nuovo manto di copertura	200.000,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria sulla sede dell'Istituto P.A. Strozzi a Palidano di Gonzaga interessato dagli eventi sismici del maggio 2012.	150.000,00	100%

Conservatorio di Musica: realizzazione sistema di climatizzazione con pompe di calore.	283.205,00	100%
ITF Mantegna di piazza Polveriera Mantova. Interventi manutentivi per sistemazione della copertura e riordino generale delle facciate.	460.000,00	100%
ITF Mantegna di MN, sede di via Gonzaga 8. Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali	450.000,00	100%
Edifici scolastici ex L. 23/96: liceo classico Virgilio, Mantova, intervento di restauro della ex sala degli addottoramenti.	330.000,00	100%
Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia	220.000,00	100%
Liceo Virgilio. Intervento di manutenzione per la messa in sicurezza delle facciate. Lotti 2 e 3	350.200,00	100%
Ist. Magistrale "L. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti	200.000,00	100%
ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici	150.000,00	in fase di appalto
ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009	300.000,00	in corso di appalto
Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia. Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne	200.000,00	in corso i lavori
Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto	580.000,00	100%
Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi	215.000,00	100%
ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	in fase di progettazione già finanziato
Conservatorio "L.Campiani" di Mantova: ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli	200.000,00	in corso i lavori
Lavori di restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche nella sede del Conservatorio di musica "L.Campiani"	250.000,00	in corso i lavori
ISA " Giulio Romano" di Mantova. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate.	250.000,00	in corso i lavori
Recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione sale insonorizzate della sede del Conservatorio di Musica "L. Campiani" a Mantova	400.000,00	in fase di progettazione in attesa di finanziamento
Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di Mantova: ristrutturazione impianti di riscaldamento	200.000,00	in fase di progettazione già finanziato
ITIS "E. Fermi" e IPSIA "L. da Vinci" MN, rifacimento servizi igienici con inserimento bagni disabili	300.000,00	in fase di progettazione già finanziato
Istituto Superiore "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere, Mantova: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico	550.000,00	in fase di progettazione in attesa di finanziamento
Adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/2008. Rifacimento pavimentazioni	300.000,00	in fase di progettazione in attesa di finanziamento
I.T.C. "Pitentino" sede di via Acerbi - Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino delle facciate	300.000,00	in fase di appalto

Istituto Falcone, Asola: ampliamento edificio (in convenzione con Comune di Asola).	840.000,00	100%
Conservatorio di musica: nuove aule percussioni.	43.370,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria 2014 su edifici scolastici diversi	260.000,00	100%
Interventi di messa in sicurezza sulle sedi dell'istituto Sanfelice a Viadana.	60.000,00	100%
Istituto Greggiati, sede di Ostiglia: intervento di messa in sicurezza soffitti.	16.000,00	100%
Istituto Bonomi-Mazzolari, Mantova: riqualificazione serramenti.	26.500,00	in corso
Liceo Virgilio, Mantova: ristrutturazione servizi igienici	98.000,00	in fase di progettazione
Liceo Belfiore, Mantova: riqualificazione aree sportive esterne	60.000,00	in fase di progettazione
Istituto Manzoni, Suzzara: ripristino facciate ala Rossa	98.000,00	in fase di progettazione
Istituto Giulio Romano, sede di Guidizzolo: riqualificazione serramenti	62.500,00	in fase di progettazione
Istituto F. Gonzaga, Castiglione d. Stiviere: ampliamento edificio.	6.900.000,00	concorso nazionale progettazione scuole innovative
I.S. "A. Pitentino" e I.S. "Belfiore" sede di via Acerbi n. 45 in Mantova (cod. sedi MNTD01000X e MNPS010004) – Opere di messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali.	22.331,00	100%
I.P.S.I.A. "L. da Vinci" Strada Spolverina 11 Mantova - Cod. Sede MNRIO0000X). Opere di messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali.	40.660,00	100%
I.T.C. "E. Sanfelice" sede di via E. Sanfelice, 8 - Viadana (Mn) (cod. sede MNIS00700V) - Opere di messa in sicurezza degli elementi strutturali e non strutturali dell'edificio	23.450,50	100%
I.S. "E. Sanfelice" sede di via Vanoni 21 - Viadana (Mn) (cod. sede MNPS007019) - Opere di messa in sicurezza degli elementi strutturali e non strutturali dell'edificio	37.496,60	100%
.S. "San Giovanni Bosco" via Roma in Viadana (MN). (cod. sede MNTF00401X) - Opere di messa in sicurezza degli elementi strutturali e non strutturali dell'edificio	18.778,30	100%
I.S. "Manzoni" di Suzzara (cod. sedi MNPM00101B e MNTD001016) – Intervento di messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali dell'edificio	42.777,50	100%
I.S. "P. A. Strozzi" - strada begozzo 9, Gonzaga (MN) (cod. sede MNTA013012): intervento di messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali dell'edificio danneggiato a causa degli eventi sismici di maggio-giugno 2012	114.709,30	100%
I.S. "G. Galilei" di Ostiglia (cod. sedi MNPS002016 e MNPS002018) – Opere per il ripristino dell'agibilità dell'edificio danneggiato a causa degli eventi sismici di maggio-giugno 2012	53.786,60	100%
Liceo Classico e Linguistico "Virgilio" Via Ardigò 13, Mantova (cod. sede MNPC02000G) – Intervento di messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali	48.582,24	100%
I.S. "Strozzi" sede di Villa Garibaldi frazione di San Benedetto Po (MN) (cod. sede MNRA013016) – Opere per il ripristino dell'agibilità dell'edificio	31.827,00	100%
Verifica rapida dello stato di edificio scolastico: I.S. "A.Pitentino" e I.S. "Belfiore" sede di Via Acerbi n. 45 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico. Affidamento indagini non distruttive sull'immobile."	6.207,30	100%

Riparazione immediata di edificio scolastico: I.S. "A.Pitentino " e I.S. " Belfiore" sede di Via Acerbi n. 45 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	26.648,25	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.T.G. "Carlo d'Arco" sede di via Tasso n. 1 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	18.994,30	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: I.T.C. "Pitentino" sede di via Tasso n. 5 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	18.994,30	100%
Riparazione edificio scolastico: "Istituto Tecnico Attività Sociali "A. Mantegna", sede di via G. Gonzaga 8, Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	33.334,80	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "Centro Formazione Professionale sede di via Gandolfo 13 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	18.994,30	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "Istituto "Andrea Mantegna", sede di Piazza Polveriera 4, Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	23.768,35	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Istituto Tecnico Attività Sociali "Andrea Mantegna", sede di Piazza Polveriera , Mantova – Ulteriori lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	6.050,00	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Liceo Scientifico "Belfiore" sede di via Tione , Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito sisma	13.548,24	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.T.I.S. "FERMI", Strada Spolverina 5 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	63.143,50	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.T.A.S. "Strozzi" sede staccata di corte Bigattera in Mantova– Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	41.050,81	100%
Verifica rapida dello stato di edificio scolastico: ITAS "Strozzi" sede staccata di Corte Bigattera in Mantova. Verifica delle strutture portanti a seguito di evento sismico. Indagini strumentali.	5.687,00	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S.I.T.S. "Ettore Sanfelice", sede di via E. Sanfelice, Viadana (Mn) – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	18.994,30	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S.I.T.S. "Ettore Sanfelice"- Auditorium, sede di p.zza Orefici, Viadana (Mn) – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	18.994,30	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S.I.T.S. "Ettore Sanfelice", sede di via Vanoni 21, Viadana (Mn) – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico".	18.994,30	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S. "S. G. Bosco", sede di via Roma, Viadana (Mn) – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	18.994,30	100%

Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S. "Manzoni" di Suzzara (MN) – Riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico (consolidamento sottotetto edificio ex Conventino)"	32.867,00	100%
Riparazione edificio scolastico: "I.S. "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga (MN)– Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	42.249,63	100%
Riparazione di edificio scolastico: "I.S. "Strozzi" strada Begozzo, 9 Palidano di Gonzaga (MN) – Corpo aule nuove - Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	45.624,40	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Liceo "Virgilio" via Ardigò, Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	18.994,30	100%
Verifica dello stato edificio scolastico: LICEO "VIRGILIO" MN - Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico. Affidamento indagini non distruttive sull'immobile.	11.434,50	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Liceo "Virgilio" via Ardigò, Mantova – Ulteriori lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	7.865,00	100%
Riparazione di edificio scolastico: "I.S. "Isabella d'Este" sede di via Rippa n. 1 in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito sisma	33.298,50	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "Istituto Tecnico Attività Sociali "A. Mantegna", sede di via G. Gonzaga 4, Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito sisma	23.571,50	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Istituto Tecnico Attività Sociali "A. Mantegna", sede di via G. Gonzaga 4, Mantova – Ulteriori lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	3.656,86	100%
Riparazione edificio scolastico: "Istituto Tecnico Statale d'Arte "Giulio Romano"–Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito sisma	28.539,85	100%
Riparazione di edificio scolastico: "Conservatorio di Musica "L. Campiani" sede di via Conciliazione in Mantova – Lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	47.845,66	100%
Riparazione immediata di edificio scolastico: "I.S. "Greggiati" di Poggio Rusco (MN) – Riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	23.511,00	100%
Riparazione di edifici scolastici: "Istituto Superiore "P. A. Strozzi", Palidano di Gonzaga, e succursale di strada villa Garibaldi 137 a San Benedetto Po – Ulteriori lavori di riparazione e messa in sicurezza di elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico"	9.438,48	100%
Opere di collegamento delle strutture esistenti della palestra presso l'ITAS "STROZZI" sede staccata di Corte Bigattera in via dei Toscani a Mantova.	57.034,93	100%
Liceo Ginnasio "Virgilio". Intervento di manutenzione per la messa in sicurezza delle facciate su via Ardigò, via Pomponazzo e via Dottrina Cristiana. Lotto 1	89.504,41	100%

Ripristino danni sisma 2012. Opere di rinforzo strutturale del Palazzo degli Studi "Liceo "Virgilio" via Ardigò 13, Mantova. Porzione via Pomponazzo angolo via Dottrina Cristiana	34.720,40	100%
Ripristino danni I.P.S.I.A "L. DA VINCI	25.167,00	100%
Manutenzione Ist. Sup. "G. Galilei" di Ostiglia. Miglioramento sismico	48.522,40	100%
"Manutenzione I.T.C. "Manzoni" di Suzzara"	59.571,05	100%
TOTALE	33.272.989,26	

Investimenti per la manutenzione del territorio e la riqualificazione ambientale

Lavori di "completamento opere di urbanizzazione per il porto di Valdaro: costruzione di un binario con radice nel raccordo ferroviario frassine/valdaro verso l'area pubblica intermodale ferro/gomma in dotazione al pip di valdaro in comune di Mantova".	2.200.000,00	100%
Realizzazione della conca di Valdaro 1° stralcio	11.500.000,00	100%
Completamento della conca di Valdaro 2° stralcio	6.679.629,59	50%
Realizzazione terminal servizi TPL automobilistici a Borgochiesanuova	430.000,00	100%
Progetto PLUME, finanziato dalla Regione per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee nei Comuni dell'Alto mantovano e di Mantova	450.000,00	90%
Completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio: tratto Sacca-Goito	508.769,81	100%
TOTALE	15.088.769,81	

SINTESI INVESTIMENTI	Importo
Per rete viaria	144.768.353,44
Per edilizia scolastica	33.272.989,26
Per manutenzione del territorio e la riqualificazione ambientale	15.088.769,81
TOTALE INVESTIMENTI	193.130.112,51

L'importo complessivo degli investimenti comprende quelli in attesa del decreto di finanziamento per un totale di 1.250.000,00 euro.

Altri interventi di riqualificazione ambientale

AMBITO INTERVENTO	INTERVENTO
Acque	nel biennio 2012 – 2013 individuati, con Prefettura, ASL, Azienda Speciale e gestori) i provvedimenti da assumere nei Comuni interessati dalla presenza di arsenico nelle acque di falda oltre i limiti di legge
Acque	conclusione del “Progetto pilota MA.GO. per il miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone, in collaborazione tra Provincia, ARPA, ASL e Consorzio Garda Chiese con caratterizzazione degli inquinanti e proposto le conseguenti azioni per il miglioramenti dell’acque
SIN laghi di Mantova	attuare importanti azioni di coordinamento degli enti locali e degli organi tecnici finalizzate all’accelerazione dei processi autorizzativi dell’attività di bonifica e di reindustrializzazione del Sito Inquinato Nazionale (SIN) Laghi di Mantova. Queste azioni hanno permesso di completare l'espressione dei pareri richiesti dal Ministero dell'Ambiente per l'approvazione di diversi progetti (presentati ma non ancora approvati). Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 grazie appunto all'attività svolta, è stato possibile inviare al Ministero le valutazioni necessarie all'approvazione dei progetti relativi alla rimozione di tutte le discariche presenti all'interno del petrolchimico. Sono stati effettuati numerosi atti di individuazione del responsabile degli inquinamenti del SIN.

Riqualificazione servizi per l’impiego

AMBITO INTERVENTO	INTERVENTO
Crisi Aziendali	Dal 2011 al 2016, l’impegno della Provincia sui singoli casi di crisi, in riferimento al ruolo istituzionale di facilitatore tra le Parti coinvolte, si è concretizzato con l’attivazione ed il coordinamento di numerosi tavoli di confronto finalizzati al monitoraggio delle situazioni di crisi stesse ed all’individuazione delle necessità di volta in volta esplicitate dagli attori interessati, in riferimento, in particolar modo, all’attivazione degli Ammortizzatori Sociali (ordinari ed in deroga) previsti e all’individuazione di misure di politica attiva del lavoro. Sono state seguite ben 64 situazioni di crisi tra cui figurano IES, Burgo, Versalis, Pompea, Reni, Cima, Wella, Levante, Macello Virgilio, Viadana Facchini solo per citarne alcune.
Gestione e coordinamento Centri per l’Impiego	I Centri per l’impiego hanno visto considerevolmente accresciuto il proprio carico di lavoro a seguito del costante incremento delle aziende in difficoltà e del conseguente aumento del numero di utenti disoccupati ed espulsi dal mercato del lavoro. Gli iscritti ai Centri per l’impiego nel quinquennio 2011-2015 hanno seguito un trend di crescita passando da 10.207 dell’anno 2010 ai 13.727 del 2015, registrando una variazione percentuale pari a +35%.

	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti ai CPI	10.207	12.706	12.566	14.725	13.727

Il numero delle persone in mobilità assistite da un punto di vista amministrativo da parte dei CPI provinciali nel quinquennio 2011- 2015 ammonta a 9.041 persone.

La percentuale di inserimenti lavorativi rispetto alle preselezioni attivate si attesta dal 2011 al 2015 attorno al 13% circa, percentuale che sale fino al 45% per gli inserimenti lavorativi effettuati dopo la realizzazione di un tirocinio: se paragonata alla capacità di intermediazione su scala nazionale dei CPI (2,6%) o delle agenzie private (5%), il risultato appare significativo, tenuto anche conto del numero medio di disoccupati per operatore, che nel mantovano si attesta circa ad 1 su 500, e che in Italia un terzo degli occupati utilizza ancora prevalentemente il canale parentale/amicale per inserirsi nel mercato del lavoro mentre uno su cinque si rivolge a un datore di lavoro*.

La rete dei cinque Centri per l'Impiego dislocati sul territorio provinciale (Castiglione delle Stiviere, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana) attua un modello organizzativo per la gestione dei servizi al lavoro che identifica modalità uniformi di erogazione secondo lo standard ISO 9001 e che, gradualmente, si è attestato sulla differenziazione tra alcuni Centri che garantiscono i servizi amministrativi e i servizi di base ed altri che erogano anche servizi specialistici.

In questi ultimi anni di crisi occupazionale, i Centri per l'Impiego, punti di accoglienza e di presa in carico dei lavoratori, hanno sviluppato capacità di risposta anche alle situazioni più complesse, attraverso percorsi di rafforzamento e di adeguamento delle competenze degli operatori nell'erogazione dei servizi al lavoro. In particolare, accanto ai servizi di informazione orientativa e di accoglienza, si è puntato sul potenziamento delle attività di preselezione e di promozione di tirocini extracurricolari, affiancando l'erogazione di percorsi formativi per l'apprendimento di tecniche per ricercare più efficacemente il lavoro e l'accompagnamento continuo ai lavoratori. Un'attenzione particolare è stata rivolta a favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro: nell'ottica di piena integrazione tra politiche del lavoro e politiche per i giovani, i Centri per l'Impiego, a partire dal 2012, hanno utilizzato nuovi strumenti di politica attiva del lavoro, le Doti Lavoro Giovani e dal 2014 il programma Garanzia Giovani, anche attraverso la continua collaborazione con la rete degli Informagiovani.

Il miglioramento della capacità dei servizi di fornire ai cittadini risposte coerenti ai bisogni espressi, ha portato, in questi anni critici, al perseguimento dell'obiettivo di integrazione delle politiche e degli interventi nel campo del lavoro con le politiche di welfare, conseguendo risultati quali la realizzazione di percorsi formativi degli operatori di front office dei servizi sociali comunali, l'attivazione di reti di rimando tra Centri per l'Impiego e servizi sociali comunali; l'apertura presso i Centri per l'Impiego di sportelli badanti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi familiari e sportelli di informazione e consulenza sull'accesso al credito sicuro in collaborazione con le associazioni dei consumatori.

Sempre nell'ottica di lavoro di rete, nel corso di questi ultimi anni i Centri per l'Impiego hanno, inoltre, partecipato, in partenariato con altri operatori accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, a progetti di intervento per la presa in carico e il reinserimento occupazionale di lavoratori fuoriusciti da importanti crisi del territorio mantovano.

	<p>La facilitazione all'accesso ai servizi offerti dai Centri per l'Impiego tramite un processo di digitalizzazione era già avvenuta nel 2012 con la realizzazione del portale di incontro domanda-offerta per le autocandidature online, ma è stato anche un obiettivo del 2015: attraverso l'implementazione del sistema informativo Sintesi, si è realizzata la possibilità per il personale docente di rilasciare online la propria immediata disponibilità al lavoro e per tutti i cittadini certificazioni relative alla propria condizione occupazionale. A partire dal 2016, per dar attuazione agli adempimenti delle recenti normative in materia di lavoro, si sta realizzando la cooperazione applicativa tra il sistema informativo regionale GEFO e quello provinciale SINTESI.</p>
<p>Servizio Provinciale Disabili</p>	<p>Il Servizio Provinciale Disabili (L.68/99) nel periodo 2011-2015 ha iscritto nelle proprie liste 2854 disabili: 446 nel 2011, 590 nel 2012, 456 nel 2013, 654 nel 2014 e 708 nel 2015. Sono stati erogati 2115 colloqui personalizzati: 360 nel 2011, 486 nel 2012, 423 nel 2013, 389 2014 e 446 nel 2015. Sempre nel periodo 2011-2015 sono stati coinvolti 500 disabili dagli interventi personalizzati previsti dai vari piani provinciali: in particolare tra il 2010 e il 2013 sono state realizzate 510 doti, 148 delle quali si sono concretizzate in inserimenti lavorativi per più di 180 giorni (<i>dato risalente al 31.12.2014</i>) tra cui 18 tempi indeterminati.</p> <p>Le performance occupazionali del piano disabili non si discostano di molto da quelle di altri strumenti quali dote unica lavoro e garanzia giovani e ciò probabilmente a significare che in entrambi i casi gli inserimenti lavorativi dipendono sia dalla realizzazione di servizi di intermediazione dedicati sia dalla pro-attivazione della singola persona, insieme alle logiche di mercato e alla complessiva difficile situazione del mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale.</p> <p>Per quanto riguarda la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Disabili, la Provincia ha approvato le nuove modalità di programmazione sulle politiche attive 2014-2016 rendendo centrale il protagonismo degli ambiti territoriali nel processo di inserimento lavorativo finalizzato all'occupabilità e all'occupazione dei soggetti disabili promuovendo una rete integrata tra servizi per la presa in carico della persona disabile alla ricerca di lavoro. La Provincia di Mantova ha infatti deciso di coinvolgere sanità, psichiatria, scuola, formazione professionale, enti accreditati al lavoro e terzo settore per sviluppare la rete degli attori che si occupano di servizi per l'inserimento socio lavorativo. Questo approccio multidisciplinare consente di affrontare la presa in carico in modo coerente alla complessità dei bisogni espressi del disabile disoccupato esprimendo una logica di servizio nei confronti sia delle persone che delle aziende.</p> <p>La Provincia di Mantova promuove e sostiene grazie al PPD le politiche di Agricoltura Sociale in Lombardia e grazie ad un'attività svolta tra il 2014 e il 2015 nei singoli territori lombardi, è stato possibile mappare 54 realtà in sette province, costituendo 7 tavoli di coordinamento territoriali attivi nella progettazione locale per l'agricoltura sociale. La mappatura territoriale ha permesso di realizzare un primo report dell'Agricoltura Sociale Lombardia utile ad inquadrare il fenomeno e a consentire successivi sviluppi per la creazione e l'implementazione di un modello d'intervento occupazionale di supporto alle singole realtà mantovane replicabile nel tempo e in ambiti territoriali diversi.</p>

Sostegno al reddito e misure post-sisma	<p>La Provincia nel periodo 2011-2015 ha positivamente istruito 2.919 pratiche relative alla Cassa Integrazione in Deroga, per un totale di 2.036 aziende e 11.047 lavoratori coinvolti, inclusi quelli colpiti dal sisma del 2012, che ammontano a 439 domande e 2.066 lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda invece lo strumento dell'Anticipazione Sociale (fondo Provincia – Camera di Commercio per anticipare la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e in Deroga, in attesa dei decreti ministeriali e regionali) nel periodo 2012 – 2015 sono stati ben 1.062 lavoratori di 103 aziende a richiedere alle Banche convenzionate l'utilizzo di tale procedura.</p> <p>A favore dei lavoratori privi di qualsiasi sostegno al reddito ordinario, dipendenti di aziende del cratere dei 14 comuni mantovani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 è stata inoltre attivata una collaborazione con Regione Lombardia (ed in particolar modo con la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e con la Sede Territoriale di Mantova) al fine di riconoscere agli stessi una specifica indennità. Sono state validate e decretate da Regione Lombardia ben 148 domande per altrettanti lavoratori.</p>
---	---

* Fonte: *Indagine sui servizi per l'impiego* – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – 2012.

2.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari e dei dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

In materia sono stati adottati due regolamenti. Il primo regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 21 aprile 2010, in vigore dal 18 maggio 2010 e poi modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 29 del 12 aprile 2013 In vigore dal 11 maggio 2013.

Con tale regolamento vengono definiti i principi generali in materia di programmazione, organizzazione e valutazione annuale della performance nonché le funzioni, la composizione e le modalità di nomina dell'Organismo indipendente di valutazione. Il successivo regolamento, che disciplina invece nel dettaglio il Sistema della Performance dell'Ente, è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 176 del 22/12/2010, ed integrato con successiva Deliberazione di Giunta Provinciale n. 143 del 23/12/2011, approvando così una disciplina transitoria derogatoria delle fasce di merito, come previsto dalla normativa. Si sintetizzano di seguito le modalità con cui viene effettuata la valutazione per dipendenti/dirigenti.

DIPENDENTI

Il fondo individuale di produttività è ripartito, assegnando un parametro diverso a seconda della categoria giuridica di appartenenza (A,B,C,D), e moltiplicando il valore punto al punteggio assegnato al dipendente.

Il sistema performance prevede, inoltre, come condizione per l'attribuzione del trattamento economico accessorio ai dipendenti, oltre alla presenza in servizio per almeno 120 giorni, che la Performance di Ente sia ritenuta adeguata dall'OIV e che la percentuale di raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza (Settore) sia almeno del 75%. In caso contrario il trattamento economico accessorio spettante in base alla valutazione della performance individuale viene rideterminato con un abbattimento del 10%.

DIRIGENTI

Il minimo punteggio complessivo di valutazione necessario per conseguire il premio di risultato è pari a punti 400 su 1000. Il collegamento tra valutazione e somma da erogare è effettuato come segue:

a) I punteggi conseguiti dai dirigenti vengono sommati tra loro; il fondo destinato alla retribuzione di risultato viene, quindi, diviso per la somma dei punteggi, allo scopo di ottenere il valore medio di un punto rispetto a quelli complessivamente attribuiti a tutti i dirigenti;

b) Indi, si moltiplica il punto medio per i punteggi individuali e si ottiene il valore dei singoli premi.

2.1.3. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tu, in fase di prima applicazione, a decorrere dal 2015:

E' stato istituito un sistema di controllo strategico. L'impostazione del controllo si basa sulla lettura delle linee di mandato e sulla loro traduzione in temi e obiettivi che costituiscono l'albero della performance, posto alla base anche del sistema di controllo di gestione.

Gli strumenti utilizzati sono, in fase di programmazione, la relazione previsionale e programmatica e, in corso di esercizio, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e, a consuntivo, la relazione illustrativa dei risultati del rendiconto di gestione, come previsto all'art. 3 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia.

Controllo di qualità. Non è stato istituito un sistema di controllo della qualità dei servizi. Tuttavia l'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi. In particolare, nel corso del 2014 l'ente ha avviato riflessioni e analisi sull'implementazione di un più strutturato Sistema di qualità e realizzato i primi elementi costitutivi. In particolare, si è implementato in maniera più sistematica su tutti i procedimenti ad istanza di parte la possibilità di ricavare in automatico i tempi di risposta. Il sistema informativo deve essere ancora perfezionato e automatizzato per garantire informazioni complete e attendibili. L'ente ha poi adottato una carta dei servizi di primo livello, da implementarsi con contenuti specifici della qualità dei servizi garantita all'utenza e con i successivi piani di miglioramento e ri-organizzazione. La Provincia dispone, inoltre, di alcuni prodotti "a macchia di leopardo" che si prestano ad essere inseriti nel più completo Sistema di qualità in corso di implementazione (ad es. indagine customer su alcuni servizi erogati). All'interno degli strumenti adottati del ciclo della performance ci sono già elementi che rientrano tra gli strumenti della Qualità: indicatori di efficacia e di tempo i più diffusi.

2.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati alla luce dei dati richiesti infra.

Con il "Regolamento sugli strumenti e le modalità dei controlli interni", approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 1 in data 18 gennaio 2013, all'articolo 8, sono state definite le modalità di controllo sulle società partecipate non quotate e delle aziende speciali, ai sensi dell'articolo 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3 del decreto legge n. 174 del 2012. Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato, da oltre un decennio, un sistema "misto", che prevede funzioni

di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia, come da allegato 2). Il servizio partecipazioni raccoglie tutte le informazioni inerenti alle società partecipate e trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute dalle società al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2).I dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2), esercitano - per quanto attiene le società partecipate - le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società partecipate, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente :

Entrate <i>(in Euro)</i>	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	70.446.738,20	63.748.620,35	62.212.104,16	54.952.702,85	66.612.407,19	-5,44%
TITOLO 4				* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui		
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	18.050.486,40	8.666.079,87	8.508.466,20	2.898.486,01	67.302.228,17	272,86%
TITOLO 5						
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	47.695,20	0,00	0,00	0,00	46.334,93	-2,85%
					*	
TOTALE	88.544.919,80	72.414.700,22	70.720.570,36	57.851.188,86	133.960.970,29	51,29%

* I dati dell'esercizio 2015 comprendono accertamenti e impegni calcolati con le modalità della nuova contabilità armonizzata. In particolare le entrate e le spese del 2014 sono state oggetto di riaccertamento straordinario dei residui con la creazione del fondo pluriennale vincolato parte corrente per euro 13.783.444,54 e del fondo pluriennale vincolato parte capitale per euro 54.123.640,58.

Spese <i>(in Euro)</i>	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1						
Spese correnti	59.083.120,86	52.433.002,22	47.836.102,88	45.964.011,12	75.354.529,47	-21,79%
al netto del versamento allo Stato delle somme per contributo ex Legge Stabilità 2015, D.L. 78/2015, D.L. 66/2014 (4.137.035,14+11.225.246,49)					59.992.247,84	
di cui fondo pluriennale vincolato					13.783.444,54	
TITOLO 2						
Spese in conto capitale	22.060.698,52	13.776.474,03	13.586.746,86	5.996.553,93	135.198.427,77	267,51%
di cui fondo pluriennale vincolato					54.123.640,58	
TITOLO 3						
Rimborso di prestiti	5.005.511,87	7.743.572,28	7.020.853,60	3.110.932,80	4.681.811,47	-6,47%
TOTALE	86.149.331,25	73.953.048,53	68.443.703,34	55.071.497,85	215.234.768,71	149,84%

La percentuale calcolata sulle spese correnti e in conto capitale dell'esercizio 2015 risulta al netto del fondo pluriennale vincolato

Partite di giro <i>(in Euro)</i>	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6						
Entrate da servizi per conto di terzi	4.572.232,61	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92	43.951.250,00	861,26%
Spese per servizi per conto di terzi	4.572.232,61	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92	43.951.250,00	

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

3.2. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	70.446.738,20	63.748.620,35	62.212.104,16	54.952.702,85	66.612.407,19
Spese titolo 1	59.083.120,86	52.433.002,22	47.836.102,88	45.964.011,12	75.354.529,47
Rimborso prestiti parte del titolo III	5.005.511,87	3.151.567,05	7.020.853,60	3.110.932,80	4.681.811,47
Fondo pluriennale vincolato parte corrente					13.783.444,54
Saldo di parte corrente	6.358.105,47	8.164.051,08	7.355.147,68	5.877.758,93	359.510,79

3.2. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	18.050.486,40	8.666.079,87	8.508.466,20	2.898.486,01	67.302.228,17
Entrate titolo V**	47.695,20	0,00	0,00	0,00	46.334,93
Totale titoli (IV+V)	18.098.181,60	8.666.079,87	8.508.466,20	2.898.486,01	67.348.563,10
Spese titolo II	22.060.698,52	13.776.474,03	13.586.746,86	5.996.553,93	135.198.427,77
Differenza di parte capitale	-3.962.516,92	-5.110.394,16	-5.078.280,66	-3.098.067,92	-67.849.864,67
Entrate correnti destinate a investimenti	6.358.105,47	0,00	385.826,07	385.826,07	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione e applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	1.883.938,22	0,00	381.366,15	0,00	3.234.713,30
Fondo pluriennale vincolato parte capitale					54.123.640,58
Saldo di Parte Capitale	4.279.526,77	-5.110.394,16	-4.311.088,44	-2.712.241,85	-10.491.510,79

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo del 2011/2015

3.3a Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		
Esercizio 2011		
Riscossioni	(+)	70.154.611,18
Pagamenti	(-)	46.925.064,75
Differenza	(+)	23.229.546,43
Residui attivi	(+)	22.962.541,23
Residui passivi	(-)	43.796.499,11

Differenza		-20.833.957,88
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.395.588,55
Esercizio 2012		
Riscossioni	(+)	61.436.095,30
Pagamenti	(-)	51.886.436,12
Differenza	(+)	9.549.659,18
Residui attivi	(+)	16.709.115,31
Residui passivi	(-)	27.797.122,80
Differenza		-11.088.007,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.538.348,31
Esercizio 2013		
Riscossioni	(+)	61.505.383,83
Pagamenti	(-)	45.368.122,40
Differenza	(+)	16.137.261,43
Residui attivi	(+)	13.930.018,44
Residui passivi	(-)	27.790.412,85
Differenza		-13.860.394,41
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.276.867,02
Esercizio 2014		
Riscossioni	(+)	57.601.714,16
Pagamenti	(-)	41.541.870,61
Differenza	(+)	16.059.843,55
Residui attivi	(+)	4.117.587,62
Residui passivi	(-)	17.397.740,16
Differenza		-13.280.152,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.779.691,01
Esercizio 2015		
Riscossioni	(+)	69.652.853,18
Pagamenti	(-)	51.489.765,66
Differenza	(+)	18.163.087,52
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
Differenza		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		dato non disponibile

3.3b Risultato di amministrazione					
Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	6.049.297,91	5.000.658,97	2.850.762,97	769.865,52	
Per spese in conto capitale	230.150,23	131.876,43	56.054,26	568.897,01	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	3.280.000,00	0,00	
Non vincolato	618.734,99	249.489,72	1.821.123,77	14.659.522,55	
Totale	6.898.183,13	5.382.025,12	8.007.941,00	15.998.285,08	dato non disponibile

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	71.108.235,08	63.918.013,86	53.901.092,41	51.815.378,36	70.380.816,64
Totale residui attivi finali	86.820.837,12	85.248.134,33	88.559.265,29	79.036.167,29	
Totale residui passivi finali	151.030.889,07	143.784.123,15	134.452.416,70	114.853.260,57	
Risultato di amministrazione	6.898.183,13	5.382.025,04	8.007.941,00	15.998.285,08	dato non disponibile
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	

Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di investimento	1.883.938,00	0,00	381.366,15	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	4.592.005,23	0,00	0,00	
TOTALE	1.883.938,00	4.592.005,23	381.366,15	0,00	dato n.d.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato
(certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.302.749,16	1.546,50	0,00	0,00	3.302.749,16	3.301.202,66	187,19	3.301.389,85
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	8.613.765,86	3.776.463,66	0,00	313.744,63	8.300.021,23	4.523.557,57	6.581.121,30	11.104.678,87
Titolo 3 - Extratributarie	2.578.582,13	646.659,19	0,00	2.888,54	2.575.693,59	1.929.034,40	97.851,67	2.026.886,07
Parziale titoli 1+2+3	14.495.097,15	4.424.669,35	0,00	316.633,17	14.178.463,98	9.753.794,63	6.679.160,16	16.432.954,79
Titolo 4 - In conto capitale	72.115.677,26	20.780.705,23	0,00	742.931,42	71.372.745,84	50.592.040,61	16.140.749,41	66.732.790,02
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.603.678,89	888.542,76	0,00	267.846,23	4.335.832,66	3.447.289,90	47.695,20	3.494.985,10
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	143.599,90	78.094,34	0,00	334,81	143.265,09	65.170,75	94.936,46	160.107,21
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	91.358.053,20	26.172.011,68	0,00	1.327.745,63	90.030.307,57	63.858.295,89	22.962.541,23	86.820.837,12
4a RESIDUI ATTIVI 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui Gestione di competenza	Totale residui di fine gestione

	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	435.330,16	435.330,15	0,00	0,01	435.330,15	0,00	440.492,74	440.492,74
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	18.608.793,84	4.701.245,52	50.000,00	1.860.090,74	16.798.703,10	12.097.457,58	1.795.394,50	13.892.852,08
Titolo 3 - Extratributarie	4.042.460,51	1.577.576,56	0,00	108.474,00	3.933.986,51	2.356.409,95	341.024,95	2.697.434,90
Parziale titoli 1+2+3	23.086.584,51	6.714.152,23	50.000,00	1.968.564,75	21.168.019,76	14.453.867,53	2.576.912,19	17.030.779,72
Titolo 4 - In conto capitale	64.728.325,95	4.664.220,16	0,00	190.784,73	64.537.541,22	59.873.321,06	1.495.627,40	61.368.948,46
Titolo 5 - Accensione di prestiti	681.799,16	0,00	0,00	90.618,82	591.180,34	591.180,34	0,00	591.180,34
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	62.555,67	46.079,16	0,00	16.265,77	46.289,90	210,74	45.048,03	45.258,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	88.559.265,29	11.424.451,55	50.000,00	2.266.234,07	86.343.031,22	74.918.579,67	4.117.587,62	79.036.167,29

I dati relativi all'esercizio 2015 non sono disponibili.

RESIDUI PASSIVI Es. 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione competenza
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g
Titolo 1 - Spese Correnti	41.313.082,53	19.947.485,19	0,00	1.898.291,90	39.414.790,63	19.467.305,44	22.248.461,31
Titolo 2 - Spese conto capitale	120.844.322,35	31.981.817,25	0,00	1.254.343,67	119.589.978,68	87.608.161,43	21.341.014,46
Titolo 3 - Spese rimborso prestiti	111.010,07	111.010,07	0,00	0,00	111.010,07	0,00	114.354,36
Titolo 4 - Servizi conto terzi	160.840,38	1.315,16	0,00	602,13	160.238,25	158.923,09	92.668,98
Totale titoli 1+2+3+4	162.429.255,33	52.041.627,67	0,00	3.153.237,70	159.276.017,63	107.234.389,96	43.796.499,11

4b RESIDUI PASSIVI 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	40.588.949,01	18.179.845,34	0,00	3.408.495,54	37.180.453,47	19.000.608,13	14.375.708,92	33.376.317,05

Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.168.361,70	9.531.605,84	0,00	3.988.876,95	87.179.484,75	77.647.878,91	2.652.468,40	80.300.347,31
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	1.999.913,91	1.774.966,09	0,00	2.688,70	1.997.225,21	222.259,12	132.491,49	354.750,61
Titolo 4 - Servizi per conto terzi	695.192,08	83.591,88	0,00	26.825,95	668.366,13	584.774,25	237.071,35	821.845,60
Totale titoli 1+2+3+4	134.452.416,70	29.570.009,15	0,00	7.426.887,14	127.025.529,56	97.455.520,41	17.397.740,16	114.853.260,57

I dati relativi all'esercizio 2015 non sono disponibili.

4.1a Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza						
Residui attivi al 31/12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto 2014	
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	440.492,74	
Titolo 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	6.291.447,85	3.919.323,55	919.926,15	966.760,03	1.795.394,50	
Titolo 3 ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE	6.000,00	3.281,97	1.831.349,30	515.778,68	341.024,95	
totale	6.297.447,85	3.922.605,52	2.751.275,45	1.482.538,71	2.576.912,19	
Conto Capitale						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	36.185.259,71	12.436.501,72	4.651.881,63	6.599.678,00	1.495.627,40	
Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	553.243,52	37.936,82	0,00	0,00	0,00	
totale	36.738.503,23	12.474.438,54	4.651.881,63	6.599.678,00	1.495.627,40	
Titolo 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	210,74	0	0	0	45.048,03	
	210,74	0	0	0	45.048,03	
TOTALE GENERALE	43.036.161,82	16.397.044,06	7.403.157,08	8.082.216,71	4.117.587,62	

4.1b Residui passivi al 31/12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.669.785,24	2.573.141,53	4.056.280,77	6.701.400,59	14.375.708,92
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	53.428.008,04	13.042.536,69	4.236.494,86	6.940.839,32	2.652.468,40
TITOLO 3 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	222.259,12	132.491,49
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	158.657,64	61.629,05	111.104,90	253.382,66	237.071,35
TOTALE GENERALE	59.256.450,92	15.677.307,27	8.403.880,53	14.117.881,69	17.397.740,16

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,23%	11,17%	2,91%	1,68%	dato non disponibile

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **ha sempre rispettato il patto di stabilità**

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **non è stato soggetto ad alcuna sanzione.**

6. Indebitamento:

6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2011	2012	2013	2014	2015 (dati provvisori)
Residuo debito finale	74.356.123,42	66.318.571,73	61.292.724,75	56.539.317,36	52.879.002,67
Popolazione residente	408.187	411.335	415.147	414.919	non disponibile
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	182,16	161,23	147,64	136,27	non disponibile

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 TUEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	2,82%	1,34%	1,19%	0,37%	0,57%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

La Provincia di Mantova, nel 2006, non ha sottoscritto contratti di Interest Rate Swap, per cui le tabelle che seguono non sono state compilate.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): **NEGATIVO in quanto l'Ente non ha sottoscritto contratti di Interest Rate Swap**

Tipo di operazione	2011	2012	2013	2014	2015
Data di					

stipulazione					
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

7 Conto del patrimonio in sintesi			
ESERCIZIO 2010			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.218.055,17	<i>Patrimonio netto</i>	128.506.974,19
Immobilizzazioni materiali	289.968.450,35		
Immobilizzazioni finanziarie	5.607.623,79		
rimanenze	266.242,63		
crediti	90.635.665,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	216.469.854,54
Disponibilità liquide	73.748.304,64	debiti	120.965.954,41
Ratei e risconti attivi	499.011,25	Ratei e risconti passivi	570,00
totale	465.943.353,14	totale	465.943.353,14
ESERCIZIO 2011			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.139.988,21	<i>Patrimonio netto</i>	135.189.667,31
Immobilizzazioni materiali	303.907.032,07		
Immobilizzazioni finanziarie	5.667.591,71		
rimanenze	287.919,43		
crediti	85.852.241,72		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	224.458.540,05
Disponibilità liquide	71.108.235,08	debiti	116.455.469,84
Ratei e riscontri attivi	170.716,92	Ratei e risconti passivi	30.047,94
Totale	476.133.725,14	totale	476.133.725,14
ESERCIZIO 2012			
Attivo	Importo	Passivo	Importo

Immobilizzazioni immateriali	9.316.578,91	<i>Patrimonio netto</i>	145.180.914,90
Immobilizzazioni materiali	320.878.044,24		
Immobilizzazioni finanziarie	5.895.473,92		
rimanenze	235.159,24		
crediti	85.297.353,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	232.306.368,49
Disponibilità liquide	63.918.013,94	debiti	108.184.821,71
Ratei e risconti attivi	159.991,37	Ratei e risconti passivi	28.509,76
totale	485.700.614,86	totale	485.700.614,86
ESERCIZIO 2013			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.083.631,98	<i>Patrimonio netto</i>	150.941.121,03
Immobilizzazioni materiali	330.821.343,17		
Immobilizzazioni finanziarie	5.439.610,06		
rimanenze	199.188,16		
crediti	88.607.531,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	234.789.425,04
Disponibilità liquide	53.901.092,41	debiti	102.597.187,82
Ratei e risconti attivi	278.424,17	Ratei e risconti passivi	3.087,54
totale	488.330.821,43	totale	488.330.821,43
ESERCIZIO 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.258.097,07	<i>Patrimonio netto</i>	156.319.654,48
Immobilizzazioni materiali	334.185.641,30		
Immobilizzazioni finanziarie	5.457.102,07		
rimanenze	156.169,55		
crediti	79.092.494,98		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	234.361.919,32
Disponibilità liquide	51.815.378,36	debiti	90.664.494,43
Ratei e risconti attivi	405.716,60	Ratei e risconti passivi	24.531,70
totale	481.370.599,93	totale	481.370.599,93

7.2 CONTO ECONOMICO IN SINTESI			
CONTO ECONOMICO 2010			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	65.430.523,00
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	60.099.068,86
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.359.710,48
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	863.017,34
	utili	8 295	913.017,34
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	-50.000,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	104.623,33
D.21)	Oneri finanziari	8 315	1.785.303,67
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi	8 320	970.504,34
	Insussistenze del passivo	8 321	929.713,88
	Sopravvenienze attive	8 322	20.798,52
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	19.991,94
	Oneri	8 325	3.631.740,56
	Insussistenze dell'attivo	8 326	815.451,55
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	2.816.289,01
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	1.852.554,92

CONTO ECONOMICO 2011			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	69.264.369,86
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	61.689.273,34
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.273.674,62
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	893.036,05
	utili	8 295	1.018.454,05
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	-125.418,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	132.557,20
D.21)	Oneri finanziari	8 315	1.873.468,38
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi	8 320	2.194.359,47
	Insussistenze del passivo	8 321	1.941.050,43
	Sopravvenienze attive	8 322	34.022,18
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	219.286,86
	Oneri	8 325	2.238.887,74
	Insussistenze dell'attivo	8 326	733.106,47

	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	1.505.781,27
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	6.682.693,12

CONTO ECONOMICO 2012			
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	62.462.773,69
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	57.455.232,96
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.932.467,02
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	1.162.725,00
	utili	8 295	1.162.725,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	122.979,84
D.21)	Oneri finanziari	8 315	889.923,34
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi	8 320	9.508.104,37
	Insussistenze del passivo	8 321	1.240.999,53
	Sopravvenienze attive	8 322	8.240.816,84
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	26.288,00
	Oneri	8 325	4.920.179,01
	Insussistenze dell'attivo	8 326	4.191.163,43
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	729.015,58
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	9.991.247,59

CONTO ECONOMICO 2013			
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	60.736.800,47
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	52.396.198,32
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.808.196,45
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	1.467.785,54
	utili	8 295	1.467.785,54
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	31.987,65
D.21)	Oneri finanziari	8 315	836.569,28
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi	8 320	746.264,65
	Insussistenze del passivo	8 321	525.804,86
	Sopravvenienze attive	8 322	97.159,79
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	123.300,00
	Oneri	8 325	3.989.864,58
	Insussistenze dell'attivo	8 326	706.126,49

	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	3.283.738,09
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	5.760.206,13

CONTO ECONOMICO 2014			
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	53.584.875,33
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	47.831.100,11
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.892.840,96
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	1.294.478,10
	utili	8 295	1.294.478,10
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	26.129,26
D.21)	Oneri finanziari	8 315	235.409,68
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi	8 320	4.799.082,74
	Insussistenze del passivo	8 321	3.438.010,21
	Sopravvenienze attive	8 322	1.346.472,53
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	14.600,00
	Oneri	8 325	6.259.522,38
	Insussistenze dell'attivo	8 326	1.951.950,87
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	4.307.571,51
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	5.378.533,45

7.3 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO (quadri 10 e 10 bis del certificato al consuntivo)

	Codice	Importi riconosciuti esercizio 2011	Importi riconosciuti esercizio 2012	Importi riconosciuti esercizio 2013	Importi riconosciuti esercizio 2014	Importi riconosciuti esercizio 2015
Sentenze esecutive	10 005	32.397,00	16.442,14	3.185,33	418.297,91	19.171,70
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	-	-	-	-	-
Ricapitalizzazione	10 015	-	-	-	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	473.802,00	-	-	-	-
Acquisizione di beni e servizi	10 025	-	43.124,52	36.193,13	-	-

Totale	10 050	506.199,00	59.566,66	39.378,46	418.297,91	19.171,70
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	-	-	-	-	-

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore. NEGATIVO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014**	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	16.404.008,99	16.017.899,29	15.311.690,21	15.299.801,24	15.299.801,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	16.017.899,29	15.311.690,21	14.569.813,85	13.972.105,15	13.121.961,96
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27%	29%	32%	30%	%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

** Media triennio vedi triennio art...DL 90/2014

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	41	39	37	36	32

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	1000	1062	1098	1203	1421

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2011	2012	2013	2014	2015
EX ART 110 TUEL COMMA 1 E 2	109.973,01	100.716,19	127.291,88	132.258,64	-
EX ART 90 TUEL	70.621,72	43.643,45	21.658,94	21.658,94	21.658,94
LSU		4.456,10	3.112,24	1.454,36	3.112,20
CO.CO.CO	8.509,63	-	-	-	-
ART 108 TUEL (DIRETTORE GENERALE)		109.542,61	138.306,77	138.306,77	138.306,77
TOTALE	189.104,36	258.358,35	290.369,83	293.678,71	163.077,91

Il limite di spesa per le assunzioni tempo determinato (art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010) corrisponde al 50% della spesa anno 2009: 294.873,22.
Per l'anno 2015 il limite di spesa è al 100% della spesa 2009, come modificato da D.L. 90/2014.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: *SI, sono stati rispettati.*

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, tale obbligo decorre dal 01 gennaio 2011 con riferimento al corrispondente importo dell'anno 2010 (articolo 9 comma 2 bis del decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122).

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate DIRIGENTI *	527.609,33	442.321,80	460.342,31	459.373,07	431.671,11
Fondo risorse decentrate DIPENDENTI *	1.574.244,48	1.533.345,03	1.512.044,08	1.485.725,15	1.623.322,74

* compreso gli incentivi progettazione e avvocatura

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 108/2014 e n. 117 del 30/09/2014 e le successive determinazioni nn. 743 in data 17/09/2014 e 785 del 01/10/2015 è stato disposto il trasferimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 165/2001, a decorrere dall'1/12/2014, all'Azienda Speciale per la formazione For.Ma di n.25 unità di personale provinciale in servizio presso la Provincia di Mantova e già funzionalmente distaccate presso la medesima azienda.

Con tali atti si è provveduto altresì alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica e alla riduzione del fondo del trattamento economico accessorio del personale dipendente.

8.9 Pensionamenti

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PENSIONAMENTI	4	10	6	6	14	3
PREPENSIONAMENTI					17	15
TOTALE	4	10	6	6	31	18

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

La Provincia di Mantova non è stata oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili .

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

La Provincia di Mantova non è stata oggetto di sentenze da parte della Corte di Conti .

2. Rilievi dell'Organo di Revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E SOCIETA' CONTROLLATE

1. Azioni intraprese per contenere la spesa - descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'azione di contenimento della spesa, oltre che garantire i limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente, ha riguardato tutti i costi di funzionamento dell'ente. I risultati

maggiormente significativi sono conseguenti alle seguenti azioni (tutti i valori sono stati approssimati al migliaio):

- consistente diminuzione dell'autoparco provinciale attraverso una implementazione del sistema di pluri-utenza per le autovetture di servizio ed una mirata dismissione e vendita delle autovetture meno efficienti. Risultato: una significativa diminuzione dei costi di gestione e manutenzione delle vetture. Oggi la Provincia di Mantova non è dotata di alcuna auto blu, è passata da n. 62 autovetture in servizio nel 2011 alle attuali 47 con conseguente riduzione dei costi di funzionamento e manutenzione. Inoltre a tutt'oggi sono stati dismessi e venduti tramite aste o internet n 21 tra autovetture e mezzi operatori per un incasso complessivo di € 38.340,00;
- sistematica dismissione delle stampanti in dotazione agli uffici (nel 2011 n. 382 nel 2014 n 130), con ciò favorendo, non solo il contenimento dei costi per l'acquisto di carta e toner, ma soprattutto la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie. I risparmi conseguiti a partire dal 2012 sono attualmente quantificabili in circa € 38.000,00;
- razionalizzazione degli spazi destinati agli uffici dell'Ente (sono stati dismessi gli spazi occupati presso la Casa del Rigoletto, il Palazzo del Plenipotenziario e l'immobile di Via Gandolfo) e ad un progressivo contenimento delle spese per locazioni passive di immobili (soprattutto destinati ad esigenze scolastiche) ridottesi da € 293.000 nel 2011 a € 160.000 nel 2014;
- rinegoziazione del contratto per il servizio di pulizia, svolto presso gli uffici provinciali, che ha permesso un risparmio annuale del 40% circa, passando da una spesa annuale di € 359.000 ad una spesa annuale di € 212.000;
- riduzione delle spese per materiale di cancelleria e di utilizzo delle attrezzature d'ufficio (toner, cartucce, ecc.), che ha comportato un risparmio del 37% pari a 28.000 euro, passando da 76 mila a 48 mila euro; telefonia, che ha comportato un risparmio del 58%, pari a 380.000 euro, passando da 655.000 a 274.000 euro; spese postali, che ha comportato un risparmio del 70%, pari a 106.000 euro, passando da 151.000 a 45.000 euro; missioni, che ha comportato un risparmio del 50%, pari a 23.000 euro, passando da 46.000 a 23.000 euro; relazioni pubbliche, che ha comportato un risparmio del 93%, pari a 1.480.000 euro, passando da 1.594.000 a 114.000 euro; mobili e arredi, che ha comportato un risparmio dell'80%, pari a 18.000 euro, passando da 22.500 a 4.500 euro.

Nel 2015 è stata avviata l'attività di riorganizzazione logistica, che avrà come risultato la concentrazione di tutti gli uffici presso solo due sedi, quella storica del Palazzo provinciale e quella del Palazzo della Cervetta, con contestuale liberazione delle sedi secondarie di via Don Maraglio e via Gandolfo. Da quest'operazione si calcola un risparmio di spese di funzionamento di almeno 100.000 euro.

2. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Nel quinquennio 2011-2015 la Provincia di Mantova ha intrapreso azioni di monitoraggio semestrale e annuale sulle società controllate e sulle aziende speciali. La Provincia di Mantova non ha partecipazioni in società con capitale interamente pubblico tale da esercitare il controllo analogo.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SIX

NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3. SI NO X

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.4. Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	05			2.746.655,00	100,00	199.305,00	7.511,00
2	08			472.208,00	0,00	771.799,00	18.190,00
				,00	,00	,00	,00

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	05			363.974,00	100,00	367.784,00	53.154,00
1	08			3.151.233,00	100,00	199.306,00	229.441,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ASEP SPA	organizzazione e gestione servizi di servizi	CP N. 11 DEL	VENDUTA

	pubblici, esecuzione lavori e forniture	20.02.2012	
AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA	progettazione, costruzione e esercizio autostrada congiungente Appennino e l'A. del Sole con l'A. Ligure — Toscana, nonché completamento raccordo con l'Autostrada Brennero.	CP N. 41 DEL 06.08.2014	VENDUTA
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	promozione, progettazione, costruzione e esercizio autostrade nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale	CP N. 57 DEL 26.11.2014	in attesa di liquidazione della partecipazione
MANTOVA ENERIGA SRL	ricerca, progettazione, realizzazione, manutenzione di macchine ed impianti per il recupero e lo sfruttamento dell'energia da fonti alternative e convenzionali	CP N. 12 DEL 20.02.2012	in attesa di liquidazione della partecipazione
SIEM SPA	raccolta, recupero, trasformazione, il trasporto e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti con la gestione delle discariche controllate e impianti a tecnologia complessa.	CP N. 44 DEL 26.10.2010	in attesa di liquidazione della partecipazione
ALOT SCARL IN LIQUIDAZIONE	promozione trasporti multimodali ed intermodali e implementazione strumenti incentivanti il suo utilizzo anche secondo gli indirizzi di co-	CP N. 16 DEL 31.03.2014	IN LIQUIDAZIONE
MANTOVA EXPO SCARL IN LIQUIDAZIONE	istituzione l'organizzazione e realizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e mostre ed esposizione a carattere locale	ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 25.03.2011	CESSATA
VALDARO SPA IN LIQUIDAZIONE	promuovere e sostenere lo sviluppo economico ed imprenditoriale nell'interesse della comunità locale.	ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 11.12.2014	IN LIQUIDAZIONE
AEROPORTO CATULLO SPA	Sviluppo, progettazione, adeguamento e gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio delle attività portuali	ESERCIZIO DIRITTO DI RECESSO	VENDUTA
CENTRO SERVIZI CALZA SRL	ricerca tecnologica e trasferimento innovazioni, assistenza tecnica, organizzativa e di mercato	ESERCIZIO DIRITTO DI RECESSO	VENDUTA
BANCA POPOLARE ETICA SCPA	raccolta risparmio e esercizio credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.	CP N. 29 DEL 26.11.2014	VENDUTA
CRIL SCARL	Controllo e analisi della qualità, la ricerca applicata, il trasferimento delle innovazioni e la certificazione dei prodotti attraverso il proprio laboratorio prove	CP N. 58 DEL 26.11.2014	VENDUTA
AGRISVILUPPO SPA	predisposizione, valutazione progetti di sviluppo imprese e produzioni d'origine	CP N. 10 DEL 20.02.2012	VENDUTA
CENTRO SERVIZI FLOROVIVAISMO	acquisizione, diffusione ed applicazione di nuove tecnologie	CP N. 47 DEL 17.11/2011	VENDUTA

Lì, 31 marzo 2016

Il Segretario Generale
Indizio Rosario

Il Presidente
Pastacci Alessandro

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario

Roberto Candiani

Michele Pasquino De Vito